ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Martedì 21 Agosto 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6799

Gli avvenimenti nell'Impero Celeste.

Dov'è l'imperatrice?

BERLINO 20 (Wolff). Il console tedesco a Cifu annuncia in data odierna che le truppe internazionali bombardano le fortificazioni che chiudono la città imperiale. Si afferma che l'imperatrice reggente si trova ancora nella stessa.

LONDRA 20 (N). Mentre secondo le fonti ufficiali europee l'imperatrice vedova si troverebbe ancora nella „città proibita", si mantengono le voci, pure di fonte cinese, secondo le quali l'imperatrice sarebbe invece fuggita.

Un telegramma dell'agenzia *Dalziel* dice che la cavalleria giapponese insegui la imperatrice fuggente, la quale però, protetta da 30.000 uomini di truppe cinesi, sarebbe arrivata a Wutaisan nella provincia di Sciansi, il cui governatore ordinò alle sue truppe di cooperare con quelle imperiali.

Il ministro cinese a Londra dichiarò oggi di aver ricevuto la comunicazione ufficiale che l'imperatrice fuggì pochi giorni prima dell'arrivo degli alleati.

BERLINO 20 (N). Il *Kleines Journal* reca avere la legazione cinese a Berlino ricevuto un dispaccio di Li-Hung-Ciang, il quale comunica che l'imperatrice reggente con la sua Corte è in viaggio per le province occidentali dell'Impero. Il dispaccio aggiunge che le truppe internazionali sono entrate a Pechino.

Le comunicazioni con Pechino interrotte.

LONDRA 20 (N). Da Washington: Il generale americano Chaffee telegrafa che l'entrata degli alleati nella legazione inglese a Pechino avvenne alle ore 5 di sera del giorno 15.

Ora le comunicazioni telegrafiche con Pechino sono interrotte. Al nord della China cadono abbondanti pioggie.

Il contingente tedesco in marcia verso Pechino.

BERLINO 20 (N). L'agenzia *Wolff* comunica: L'ammiraglio in seconda della squadra tedesca degli incrociatori telegrafa da Tientsin 17: Da parte di Pohl, comandante della nave da guerra *Hansa*, non sono giunte ulteriori notizie.

Il maggior generale Keppiner telegrafa che si sono stabilite le comunicazioni telegrafiche coi comandanti russi, e che gli si è inviato un aiutante.

Il battaglione di truppe di marina tedesche testè arrivato sarà probabilmente ancor questa sera a Tientsin, d'onde proseguirà a marce forzate per Pechino.

Lo sbarco degli inglesi a Sciangai.

SCIANGAI 20 (B). Lo sbarco degli inglesi non ha destato alcun allarme tra gli indigeni. Furono sbarcati anche circa 100 uomini di truppe francesi.

A quanto si dice, un incrociatore andrà a Tientsin per imbarcarvi i liberati di Pechino.

BERLINO 20 (N). In questi circoli politici ci si tiene, a quanto sembra, a rilevare che l'azione degli inglesi a Sciangai non presenta alcun pericolo per l'accordo delle potenze operanti in Cina. Si riconosce che l'Inghilterra ha realmente interessi importanti da tutelare colà, circostanza questa che non può venir negata da nessuno, e che però non può neppur impedire alle altre potenze di agire, al caso, indipendentemente per la tutela dei propri interessi particolari. L'Inghilterra fu la prima ad accorrere a Sciangai e ciò è facilmente spiegabile appunto per il fatto che essa deve salvaguardare colà interessi ben maggiori di quelli delle altre potenze.

BRUSSELLES 20 (N). Secondo un telegramma da Sciangai, Li-Hung-Ciang avrebbe conchiuso con i consoli di Francia e d'Inghilterra un accordo relativamente allo sbarco di truppe di marina.

Li-Hung-Ciang dichiarò che lo sbarco di un migliaio di uomini basterà per la protezione degli stranieri. Lo sbarco di forze maggiori potrebbe provocare l'insurrezione dei cinesi nelle provincie meridionali.

Le forze italiane in Cina.

HONGKONG 20 (N). Sono giunti i piroscafi *Giava*, *Minghetti* e *Singapore* che trasportano la spedizione italiana comandata dal colonnello Garioni. Ripartiranno subito per Taku.

ROMA, 20 (N). Oltre alle forze già note sbarcate in Cina, coi nostri marinai si è formato un battaglione di 500 uomini al comando del capitano di corvetta Manusardi, con batteria da sbarco. Il battaglione ora si trova in marcia su Pechino per rinforzare le truppe alleate.

Un altro distaccamento, sbarcato dalla nave *Calabria*, al comando del tenente Minisini, fu posto di presidio in un forte di Taku.

La guerra nella Manciuria.

PIETROBURGO 20 (N). Lo Stato maggiore ha ricevuto le notizie seguenti: Il generale Orloff annuncia in data odierna: Il 14 corr. la brigata dei cosacchi si mise in marcia da Dciarmche verso Gusezi, dove si congiunse con mezzo reggimento di cosacchi, con una batteria ed un distaccamento di guardie di confine. Il nemico incalzò dapprincipio le nostre truppe vigorosamente, impegnando il combattimento su tutta la fronte.

Secondo le informazioni avute più tardi da fuggiaschi cinesi, il nemico disponeva di 7000 uomini e stava sotto il comando del generale Bao.

L'avanzata della colonna fu da prima molto difficile. Dopo una marcia di otto werste raggiunse la colonna di Matjewski, che aveva collocato in posizione molto favorevole una batteria. Matjewski aveva con sè tre o quattro squadroni di cavalleria. Tre squadroni erano scaglionati lungo il fiume Cheilar. La riserva era composta da una „sotnja" (compagnia) e mezzo.

Si decise di attaccare subito il nemico, tanto più che il terreno era oltremodo favorevole. S'impegnò una lotta accanita. Il fuoco delle artiglierie ridusse presto i cannoni cinesi al silenzio.

Verso le 5 pom. si scatenò un temporale terribile. Le truppe russe, non curando il maltempo, fecero un attacco generale cui i cinesi non seppero resistere; si ritirarono inseguiti, fino al cader della notte, dalla cavalleria.

Le nostre truppe occuparono la città di Manzuchè.

Le pratiche cinesi per le trattative di pace.

WASHINTON 20 (Reuter). Da parte cinese, per mezzo di Li-Hung-Ciang il Governo degli Stati Uniti è stato pregato di incaricare l'inviato americano Conger, oppure qualche altro funzionario americano, di avviare trattative allo scopo di stabilire in via definitiva i provvedimenti da prendersi per porre fine ai torbidi attuali.

L'inviato cinese comunicò questa domanda del Governo cinese al dipartimento di Stato per gli esteri il 16 corr. Li-Hung-Ciang si dichiarò pronto ad avviare le trattative da un luogo da scegliersi dai comandanti delle truppe internazionali. Si crede che come sede per le trattative sarà scelta la città di Pechino oppure quella di Tientsin.

Waldersee in viaggio.

BERLINO 20 (N). L'agenzia Wolff ha da Kufstein: Se il ricevimento fatto al conte Waldersee a Lipsia fu, per disposizione del re di Sassonia splendido, quello fattogli a Monaco, ebbe una solennità speciale per la presenza di cinque principi della Casa reale.

La prima giornata di viaggio del maresciallo Waldersee si chiuse a Kufstein, dove il tenente maresciallo Pinter diede al generalissimo degli alleati il benvenuto sul territorio dell'impero.

Gli addetti italiani allo stato maggiore di Waldersee.

ROMA 20 (N). Il re ha ricevuto il tenente colonnello Chamond e il capitano Ferrigo, destinati ad incontrare il maresciallo Waldersee.

Riserve russe di fronte alla nomina di Waldersee a generalissimo.

PIETROBURGO, 20 (N). I commenti della stampa russa al comunicato del *Messaggero del Governo* relativo alla nomina del conte Waldersee a generalissimo delle truppe internazionali in Cina, sono oltremodo interessanti.

Il *Nowoje Wremja* scrive che, qualora il conte Waldersee si proponesse in Cina un'azione non consentanea alle tradizioni militari e politiche della Russia, le truppe russe non rimarrebbero sotto il suo comando per non essere costrette ad operare contro quei principi, all'osservanza dei quali, finora la Russia andò debitrice della sua gloria militare.

La *Rossia* rileva che le truppe russe sottostanno al comando supremo del conte Waldersee soltanto per quanto riguarda le operazioni militari nella provincia di Pecili. L'azione delle truppe russe in altri punti verrà diretta esclusivamente da generali russi ed è appunto in tutt'altre regioni, anzichè nella provincia di Pecili che la Russia ha i suoi maggiori interessi da tutelare.

Delcassé non pensa a convocare una conferenza.

PARIGI 20 (B). Una nota dell'agenzia *Havas* smentisce la notizia pubblicata in un giornale di Brusselles che il ministro francese degli esteri, Delcassé, abbia l'intenzione di proporre la convocazione a Parigi d'una conferenza diplomatica per cercare il modo di assicurare il buon accordo e l'unità nell'azione diplomatica e militare delle potenze estere in Cina.

Le navi in viaggio.

VIENNA 20 (B). Si telegrafa da Singapore essere colà arrivate le due navi da guerra *Imperatrice Elisabetta* ed *Aspern*. Dopo una sosta di alcune ore le due navi proseguirono per Hong-Kong. A bordo tutto bene.

NEL SUD-AFRICA.

Successi inglesi.

LONDRA 20 (N). Il ministero della guerra comunica che le parole *Eighty boers surprised* contenute nel dispaccio da Graylnigstad del 18 corr. potrebbero venir interpretate forse nel modo seguente: 80 boeri furono sorpresi nei pressi del Dornkop da un capitano con venti dragoni.

(La frase inglese citata in questo dispaccio era contenuta in un telegramma del generale Clery (vedi *Piccolo della sera* di ieri), nel quale precisamente si riferisce un fatto d'armi avvenuto presso Dornkop fra 80 boeri e 20 dragoni inglesi comandati da un capitano. Il dubbio nella interpretazione del dispaccio di Clery è spiegato con ciò che la parola inglese *surprised* può significare tanto «sorpresi» (participio passato) quanto sorpresero. *N. d. R.*).

LONDRA, 20 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo: Il governatore della colonia del Capo, sir Millner, dichiarò ad una deputazione di *uitlandlers* fuggiti dal Transwaal che i fuggiaschi non potranno ritornare nel territorio della repubblica sud-africana prima della fine della guerra.

LONDRA, 20 (N). Lord Roberts telegrafa da Pretoria in data odierna: La colonna di Hamilton occupò il 17 corr. Olifantsnek sulle montagne Magalies; da parte inglese rimasero feriti 3 soldati. Hamilton conquistò tre cannoni, un carro di munizioni e due carri di bagagli.

La sua avanguardia, sotto gli ordini di Mahon, combattè ieri durante tutta la giornata col nemico presso Roodekopies, all'ovest del fiume dei Coccodrilli; essa fece prigionieri 7 boeri e s'impadronì di due carri.

Rundleg riferisce da Harrismith che fino al 19 corr. in quel distretto eransi sottomessi 684 boeri.

UNA MANIFESTAZIONE ANTIBULGARA a Bucarest.

BUCAREST 20 (B). Ieri ebbe luogo un *meeting-monstre*, al quale presero parte circa 30,000 persone ed in cui si approvò un ordine del giorno nel quale si stigmatizza il contegno della Bulgaria nella faccenda dell'assassinio del pubblicista rumeno Mihaileanu, si approva l'azione energica del Governo rumeno e si invita questo stesso a denunciare all'Europa le macchinazioni della Bulgaria tendenti a turbare la pace in Oriente.

Dopo l'approvazione di questo ordine del giorno seguì una manifestazione d'omaggio al re.

Legnate fra tedeschi e czechi.

BOEMISCH AICHA 20 (N). Ieri si tennero contemporaneamente due feste: una della società ginnastica czeca *Sokol* ed una della società dei veterani tedeschi. Fra i partecipanti alle due feste avvenne un conflitto, nel quale un tedesco fu molto malconcio dai sokolisti. La gendarmeria dovette intervenire con la baionetta inastata per disperdere i tumultuanti. I gendarmi si ritirarono dopo che il borgomastro ebbe promesso di incaricarsi lui del mantenimento dell'ordine.

L'IPOTETICA VISITA DELLO CZAR a Parigi.

BERLINO 20 (N). In relazione alla voce d'una imminente visita dello czar a Parigi, si telegrafa da Copenhagen, che in quei circoli di solito bene informati circa le intenzioni della Corte russa, non consta ufficialmente che lo czar abbia progettato un viaggio a Parigi.

Però si ammette come possibile che lo czar e la czarina, dopo aver soggiornato qualche tempo a Frederiksborg, da colà si rechino a Parigi.

L'annunzio dell'avvento di re Vittorio.

ROMA 20 (N). Saracco e Visconti-Venosta ebbero un lungo colloquio intorno alla nomina delle missioni speciali da inviarsi ad annunziare alle varie Corti l'assunzione al trono del re Vittorio Emanuele. Le missioni saranno presiedute da un generale o da un ambasciatore e saranno composte di ufficiali appartenenti alla Casa militare del re.

Alla rivista di Roma.

ROMA 20 (N). Stamane durante la rivista ad un ufficiale del seguito del re cadde il cavallo. L'ufficiale dovette servirsi del cavallo di un carabiniere. Fra i carabinieri che trattenevano la folla, veniva notato il carabiniere Lorigo, sul cui petto brillavano tre medaglie al valore, due di argento e una di bronzo. Un vecchio vestito da garibaldino, Luigi Rossi, ex-capitano delle guide di Garibaldi, conosciuto nel Rione di Borgo col soprannome di pazzaro perchè vende giocattoli, voleva consegnare un'istanza al re ma gli venne presa da un ispettore di sicurezza. Il Rossi rivolge al sovrano i suoi lamenti, perchè il sindaco affidò alla Congregazione di carità la distribuzione dei sussidi ai veterani.

IN MEMORIA DI RE UMBERTO.

La commemorazione di un vescovo

WASHINGTON 20 (N). Nella chiesa di San Matteo vi fu oggi una messa funebre in suffragio del re Umberto. Vi assistettero Mac-Kinley, i ministri, gli ufficiali dell'esercito e della marina, i diplomatici in grande uniforme e altre notabilità. L'ambasciatore Fava, col personale dell'ambasciata in grande uniforme, ricevette le autorità alla porta della chiesa.

CUNEO 20 (N). Nella seduta odierna del Consiglio provinciale, il presidente Buttini commemorò re Umberto con un applaudito discorso, a cui si associò, in nome del Governo il prefetto. All'unanimità si approvarono le varie proposte della presidenza, cioè di telegrafare ai sovrani le condoglianze del Consiglio, di erogare lire 10 mila al Ricovero di mendicità, dedicato a Umberto I, da erigersi a Cuneo, di apporre una lapide ricordante la venuta di re Umberto a Cuneo nel 1898 per le feste centenarie del capoluogo della provincia.

RIMINI 20 (N). Stamane, per cura del Municipio si celebrarono solenni funerali nella chiesa di San Francesco, in suffragio di re Umberto. Vi intervennero tutte le autorità, le corporazioni e le associazioni e grande folla. Quindi si formò un numeroso corteo con musiche, che si recò al Municipio a deporre due corone sulla lapide ricordante la visita di re Umberto a Rimini.

Parlarono il sindaco e il sottoprefetto; quindi il corteo si sciolse al grido di *Viva il re!*

VITERBO 20 (N). Imponenti, splendidi riuscirono i funerali celebratisi oggi per cura del Municipio in suffragio di re Umberto. Vi intervennero il vescovo e tutto il clero. Il vescovo commemorò re Umberto con un elevato discorso. Intervennero pure le autorità civili e militari, i sindaci del circondario, le associazioni e grande folla.

ROMA 20 (N). La colonia italiana di Pelotas nel Rio Grande (Brasile) ha inviato una corona di bronzo sulla tomba di re Umberto.

IL COMPLOTTO CONTRO MAC KINLEY deliberato a Napoli.

Mandano da Nuova York ai giornali di Berlino:

La polizia segreta di Nuova York arrestò quattordici anarchici venuti dall'Europa per uccidere Mac Kinley. Esiste un rapporto intorno ad una assemblea internazionale di anarchici tenutasi ai primi di agosto a Napoli e in cui si decise di uccidere il presidente degli Stati Uniti di America. A sorte vennero designati tre italiani e tre austriaci che partirono su vari battelli per l'Inghilterra e la Francia. La loro partenza fu però segnalata da Napoli. Tutti vennero arrestati e confiscate le loro armi. I capi del complotto, Maresca e Guida, giunsero a Nuova York sul *Kaiser Wilhelm II*. Il Maresca serviva quale cameriere, il Guida da scarica-carbone. Dissero di non avere denari. Non essendo possibile condannarli secondo le leggi americane, verranno rimandati in Europa con lo stesso battello. Il servizio di sicurezza intorno al presidente venne rinforzato.

ROMA 20 (N). Intorno a quel noto anarchico Maresca telegrafano da Napoli: Il console americano ha confermato di aver ricevuto lettere anonime denunziantegli il Maresca come anarchico intenzionato di uccidere Mac Kinley. Ne informò subito il Governo di Washington e la nostra Questura che ieri però negava di aver ricevuto tale partecipazione. Telegrafano poi da Nuova York: Si vanno accumulando sempre maggiormente gli indizi contro gli anarchici Maresca e Guida, venuti in America col proposito di assassinare Mac Kinley. I dodici anarchici italiani arrestati furono già rilasciati, non essendo risultato nulla a loro carico.

Il *Norddeutscher Lloyd* pagherà una grossa multa essendosi il Maresca e il Guida imbarcati clandestinamente a Napoli sopra un suo piroscafo.

Minaccie di anarchici.

NUOVAYORK 20 (N). I proprietari di officine a Paterson, essendo stati minacciati dagli anarchici, hanno chiesto e ottenuto una speciale sorveglianza da parte dei detectives.

Un colloquio di Turati con Bresci.

MILANO 20 (N). Oggi, alle ore 5 pom. l'on. Turati ebbe un colloquio con Bresci al cellulare, in un'ampia cella semioscura, mentre due guardie vigilavano alla porta attraverso alle spie. Il colloquio durò due ore. Turati ebbe l'impressione che Bresci fisicamente sia un uomo normale. Chiestogli come avesse pensato a lui come difensore, rispose che lo conosceva come deputato locale e valente oratore. Aveva pensato prima a Ferri, ma non sapeva dove si trovasse.

Circa l'accettazione del mandato Turati si riservò di rispondere entro brevissimo termine.

La nota vaticana sulle onoranze a re Umberto.

MILANO 20 (N). Domani il giornale il *Tempo* pubblicherà un'intervista con don Tragella, preposto di Magenta, circa la mancata approvazione della preghiera della regina. Don Tragella, dottore in teologia, di cui è nota l'affettuosa devozione verso la regina Margherita, afferma che la preghiera non poteva venire licenziata dall'autorità ecclesiastica per le manifeste inesattezze teologiche. Giustifica però il vescovo Bonomelli che per sentimento di pietà approvò la preghiera.

L'intransigente *Osservatore cattolico* commenta, com'è naturale, favorevolmente la nota del Vaticano circa le onoranze al defunto re. Dice ammirabile il sentimento nobilissimo che traspira dalla nota, che condanna il delitto, rende omaggio al re, si associa al dolore della regina e mette in salvo l'autorità ecclesiastica contro le accuse che abbia receduto o dimenticato leggi santissime verso le quali ogni uomo non deviato dalle passioni cieche, deve desiderare che sia mantenuto il più geloso rispetto.

La *Lega lombarda*, organo dei preti conciliantisti, pubblica la nota vaticana senza commenti.

Le modificazioni alla legge di p. s. in Italia.

ROMA 20 (N). L'ufficiosa *Agenzia italiana* scrive: Molti hanno equivocato sull'indole e sulla portata delle modificazioni alla legge di pubblica sicurezza, che si stanno preparando e saranno presentate alla Camera. Non si tratta di modificazioni le quali si limitino a provvedere alla più severa applicazione delle leggi vigenti, perchè non c'è bisogno di una legge speciale per dar esecuzione a leggi esistenti, bastando una semplice circolare del ministro. Se una legge è ritenuta necessaria si è perchè si tratta d'introdurre disposizioni nuove che oggi non esistono e che l'esperienza ha dimostrato necessarie. Quali siano queste disposizioni ancora non si può sapere perchè non sono concretate, ma certo queste dovranno non già provvedere all'esecuzione di leggi in vigore, ma riempire una lacuna alla quale non era stato precedentemente provveduto.

Margherita sulle Alpi.

VENEZIA 20 (N). La partenza della regina Margherita per Misurina è fissata per domani, martedì, alla mezzanotte.

Si vorrebbe organizzare un altro sciopero di minatori.

MAEHRISCH-OSTRAU 20 (N). In questi circoli operai si dice che per l'inverno prossimo si vuole organizzare un altro sciopero nel bacino carbonifero di Ostrau-Karwin. Si afferma però che la maggioranza degli operai non è disposta ad aderire allo sciopero.

La morte d'un intimo di Gambetta.

PARIGI 20 (N). E' morto il marito della pianista De Ferres, Augusto De Ferres recte Wiklinski, che coperse per molto tempo la carica di direttore generale della Società delle ferrovie dello Stato. Siccome Wiklinski era uno degli intimi di Gambetta, probabilmente fra le sue carte si troveranno documenti interessanti relativi al periodo in cui la stella di Gambetta rifulse del suo più vivo splendore.

L'inchiesta sul disastro di Castel Giubileo.

ROMA 20 (N). Oggi la Commissione governativa d'inchiesta sul disastro di Castel Giubileo presentò al ministro Branca la sua relazione. Una copia ne verrà trasmessa alla Società Adriatica, essendo, a norma delle convenzioni, chiamata a presentare le deduzioni. Solo in seguito a queste saranno emessi gli opportuni provvedimenti governativi.

ALLARME A BERLINO

per un caso sospetto di peste. Una comunicazione ufficiale tranquillante.

BERLINO 20 (N). All'inserviente Nohlde, addetto al laboratorio batteriologico, s'era formato, per causa non ancora precisata, sulla punta del naso, una pialghetta che, per la sua somiglianza alle pustole dal carbonchio pestilenziale, aveva destato nei medici una certa apprensione; nel Nohlde si constatò un'alterazione della temperatura essendo questa salita a 38.9.

All'inserviente era stato proibito severamente di toccare i preparati contenenti batteri pestogeni; è però possibile che il Nohlde abbia commesso qualche imprudenza.

Nel laboratorio batteriologico attualmente si stanno coltivando bacilli della peste delle Indie e di Oporto allo scopo di produrre un siero contro la peste.

Siccome, dopo le dolorose esperienze fattesi al lavoratorio batteriologico di Vienna (dove, come il lettore ricorderà, per la imprudenza d'uno degli inservienti, si verificarono parecchi casi di peste, *N. d. R.*) s'impone la necessità di osservare le precauzioni più rigorose, il consigliere aulico König ordinò l'immediato isolamento del Nohlde. Nella stanza attigua a quella in cui si trova il Nohlde, si è stabilito il medico assistente Neufeld. Il corridoio che mette alle due stanze è chiuso e l'accesso vi è proibito a chiunque. Su d'un tavolo al principio del corridoio vengono collocati i cibi per il medico e per l'inserviente i quali vanno a prenderseli da sè.

Il direttore del laboratorio, consigliere aulico König, fece rapporto all'autorità sanitaria, la quale convocò una conferenza al ministero per discutere sui provvedimenti da adottarsi.

Quantunque non sia ancora accertato se si tratti di vera peste, si è deliberato di prendere tutte le misure di precauzione come se il Nohlde fosse veramente affetto di peste. Quindi fu isolata in una baracca di sistema Koch anche tutta la famiglia del Nohlde.

BERLINO 20 (B). Il *Reichsanzeiger*, di fronte all'asserzione dei giornali secondo cui a Berlino si sarebbe verificato un caso sospetto di peste, constata che l'esame praticato dai medici esclude come assolutamente infondato il sospetto d'un caso di peste. Le persone ch'erano state poste sotto sorveglianza furono rilasciate.

Canottieri piemontesi discesi col Po all'Adriatico.

VENEZIA 20 (N). Sono giunti felicemente, dopo otto giorni di viaggio, otto canottieri piemontesi, partiti con una barca da diporto da Valenza. Furono accolti festosamente dai canottieri della „Bucintoro".

Una caccia alle tigri a Lugano.

LUGANO 20 (N). Stamane si svolse qui una caccia emozionantissima. Quattro tigri reali fuggirono stamane da un serraglio, percorsero le vie della città, spargendo dappertutto il terrore. Alcuni cittadini coraggiosi accorsero però tosto armati di fucili, di carabine e di rivoltelle. Una delle tigri fu uccisa ben presto con quattro proiettili. Un'altra tigre fu uccisa con un colpo di rivoltella tiratole con grande sangue freddo e sicurezza dal farmacista Franchini. Una terza tigre saltò sulla groppa di un cavallo che passava per la via. I cittadini che dopo l'uccisione delle due prime tigri erano divenuti più animosi, non poterono però proseguire la caccia perchè le due ultime fiere furono riprese con lacci dai guardiani del serraglio.

SUICIDIO DI UN UFFICIALE.

MILANO, 20 (N). Stamane in Piazza d'armi si trovò il cadavere di un signore elegantemente vestito, che venne poi identificato per Riccardo Malvano, tenente del 57.o fanteria, d'anni 26, figlio del fu commendatore Malvano, deputato e sindaco di Torino. Il suicidio deve essere avvenuto iersera a tarda ora. Il Malvano si era esploso un colpo di rivoltella al cuore. Lasciò una lettera al colonnello del reggimento, domandando perdono per l'atto estremo. La causa del triste passo si deve ricercare ad una relazione con una donna leggera che in breve gli consumò oltre centomila lire.

ORRIBILE DISGRAZIA.

ROMA 20 (N). Luigi Dalre, viceispettore telegrafico della rete Mediterranea, partito con un treno da Napoli per recarsi a Caianello a riparare un filo, giunto in prossimità dei Tre archi, essendosi sporto dallo sportello del vagone, battè violentemente il capo contro il pilastro dell'arcata nella parte superiore. La testa, recisa dal corpo, cadde sul binario e fu trovata stamane da una guardia di finanza.

PROVVEDIMENTI contro gli anarchici a Magonza.

BERLINO 20 (N). Secondo informazioni da Magonza quella polizia non si è limitata all'espulsione di due operai italiani in occasione della visita fatta colà dall'imperatore Guglielmo, ma ha operato perquisizioni nelle abitazioni di numerosi anarchici tedeschi. Uno dei capi degli anarchici di Magonza fu arrestato mentre ritornava colà da un viaggio. Fu trovato in possesso d'un fucile che egli disse di aver ricevuto allor allora da un suo parente. Dopo essere stato trattenuto in arresto per trenta ore fu rilasciato, quantunque non si fosse ancora ben chiarita la faccenda del fucile.

Che a Magonza ci siano degli anarchici risulta dimostrato dalla circostanza che tra le quitanze di data recente per tasse pagate a favore della società anarchica di Berlino, figura una di 6 marchi e 10 *pfennig* spediti a Berlino a Magonza.

Una conferenza di deputati czechi. PRAGA 20 (N). Il Comitato esecutivo dei deputati czechi parlamentari e dietali ha tenuto oggi, dopo una lunga pausa, una conferenza, nella quale si esaminò la situazione politica interna dell'Austria.

Moratoria. VIENNA 20 (B). La ditta in coloniali Sigismondo Weiss ha chiesto una moratoria. I passivi risultanti dalla gestione in conto corrente ascendono a 830.000 corone.

Nelle scuderie del Quirinale. ROMA 20 (N). Il re ha deciso di diminuire di 50 il numero di cavalli nelle scuderie reali a Roma.

Incidente ferroviario. LINZ 20 (B). Questa direzione delle ferrovie dello Stato comunica: In seguito ad un falso scambio causato da una disposizione erronea presa dall'impiegato di turno il treno celere N. 202, uscendo dalla stazione di Wels, fu diretto per sbaglio su un binario morto. La locomotiva ed il carrozzone di servizio uscirono dalle rotaie. Per fortuna nessuno fu ferito. Il materiale ferroviario fu però danneggiato in modo considerevole.

ANCORA DEGLI ARRESTI per un presunto complotto a Genova durante i funebri per Umberto I.

Mandano da Genova, 19:

Mantenuto l'arresto del Matteucci (vedi *Piccolo della Sera* di ieri), colui il quale aveva pronosticato che la chiesa di San Lorenzo sarebbe saltata in aria, vennero pure arrestati altri quattro individui, sospetti di connivenza con lui.

Quanto al giovinetto Angelo Chiesa, arrestato mentre stava per sciogliere un nodo delle corde che sostenevano la pesantissima corona soprastante al catafalco, dopo un lungo interrogatorio fattogli subire dal questore, pare sia risultato assolutamente innocente.

Egli affermò che non aveva nessuna intenzione di sciogliere i nodi, ma che anzi stava mettendo a posto una corda, non troppo bene assicurata. Fatto sta che iersera a tarda ora venne rilasciato.

UN COLLOQUIO COL BRIGANTE MUSOLINO

sulla cima di un monte.

Il *Corriere di Napoli* pubblica una lunga relazione di un colloquio avuto sul monte Scapparone col brigante Musolino, che vive ora nelle montagne calabresi.

Il pubblicista, dopo aver riassunto i fatti che spinsero il giovane contadino a darsi alla campagna, raccoglie degli aneddoti riferitigli dai paesani di colà sugli atti di generosità del brigante; riferisce una canzone da lui dettata sui propri casi, e narra come il brigante sfuggì dalle mani del delegato Venzel, mandato alla sua caccia.

Il giornalista passa quindi a narrare come, dopo aver vagato tre giorni per il territorio di Africo, Sant'Agata e Precacore, ove dicevano fosse il brigante, la notte dell'11 agosto, egli fece l'ascensione del Monte Scapparone, dove gli assicuravano che il Musolino si trovava.

Sull'albeggiare incontrò un vecchio contadino, che restò sorpreso di trovarlo a quell'ora in quei luoghi. Il giornalista persuase il vecchio ch'egli era un *touriste* forestiero in cerca dei panorami e delle emozioni delle montagne. Così assicuratolo, si accompagnò con lui nell'ascensione.

Alla sommità del monte essi trovarono un giovane di 24 anni, alto, robusto, biondo, vestito da cacciatore, armato di fucile a retrocarica e di due rivoltelle. Era Musolino.

Alla vista dello sconosciuto, il brigante diede un balzo, afferrando il fucile: ma il vecchio lo rinfrancò in dialetto albanese, informandolo dell'intenzione del giovane sconosciuto. Il brigante, non ben sicuro, fissava il giornalista; preoccupato che questi nascondesse qualcosa sotto la giacca, talchè il giornalista se la tolse.

Allora rinfrancatosi, il brigante si lasciò osservare meglio.

Il Musolino è un bel giovane di 24 anni, biondo, dal viso simpatico, abbronzato dal sole, dagli occhi neri, mobilissimi, che rivelano viva intelligenza: ha le mani sparse di cicatrici, sul sopracciglio sinistro gli si nota un'altra cicatrice, la congiuntiva, è iniettata di sangue, formando così due cerchi rossi intorno agli occhi.

Il Musolino chiese al pubblicista come non avesse avuto paura di arrischiarsi ad incontrarlo. Il pubblicista rispose che tutti sanno che Musolino non è capace di inveire contro le persone che non gli hanno fatto del male.

Il brigante si compiacque di tale opinione, e dietro sua domanda, fece la storia di quello che chiama le sue vendette, oramai note al pubblico.

A domanda del giornalista, disse di avere due sorelle giovani e belle, che piangono e pregano per lui. Aggiunse: Sulla montagna di Aspromonte, dopo che ebbi punito quelli che mi fecero male, venne a trovarmi mia sorella Grazia. Attaccatamisi al collo, non voleva più lasciarmi; piangeva e diceva di volermi seguire, che se no, l'avessi ammazzata.

Grazia era quanto di bene avevo al mondo. Fu tanto disperato l'abbraccio ultimo che ci demmo, che la respinsi così bruscamente da mandarla a battere per terra. Fuggii e da allora non ho più rivisto nessuno. Seppi, in seguito che mio padre fu lungamente ammalato.

Parlando della sorella, il Musolino era molto commosso; gli occhi gli si arrossavano maggiormente; in ultimo chinò il capo. Notai - dice il giornalista - mentre si abbassava, che dallo sparato della camicia, apertaglisi improvvisamente, era sfuggita una medaglina d'argento.

Chiesto che cosa raffigurasse quella medaglia, il Musolino portò la medaglia alle labbra e disse: — E' la Sacra Famiglia di S. Giuseppe, colui che invoco sempre quando ho bisogno di aiuto. Egli mi salva nel conflitto con la polizia; egli mi aiutò ad evadere; egli è il mio angelo salvatore.

Chiesto se quando egli si fa giustizia, senta rimorso, rispose in dialetto calabrese:

— Santo diavolo, no! Mi volevano far morire come un cane. Era innocente, cercarono di infamarmi. Non ho nessun rimorso. Sono solo addolorato di qualche errore commesso per aver involontariamente colpito degli innocenti, sono dolente di non aver ancora terminato lo sterminio dei miei nemici.

Si mostrò addolorato di aver dovuto ammazzare qualcuno per legittima difesa, e tra questi il carabiniere Trovato.

— Quell'uccisione, soggiunse, mi costò molte lagrime!

Disse anche che l'ultima sua vittima designata la ucciderà presto. Infatti, preannunziò quello che però non gli riuscì tre giorni dopo, perchè la sua vittima potè ancora scampare dal proprio paese, gravemente ferita, sembra dai sicari del brigante.

Dopo compiute le sue vendette, Mussolino emigrerà. Se ciò non gli riuscirà, si ucciderà con una rivoltella ovvero con la stricnina, che ha sempre seco.

Mentre il brigante offriva un sigaro al giornalista, mostrandosi fornito di denaro e di sigari abbondantemente, balzò all'impiedi, si strinse la cintura, e fatto segno con la mano, salutando, si diede alla fuga per le balze della montagna, seguito dal vecchio, scomparendo tosto.

Il giornalista guardò all'intorno. Dal sommo del monte si spaziava nella vastità del sottoposto territorio. Chi sa che cosa aveva visto l'occhio linceo del brigante!

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Il Governo e l'azienda scolastica nella Regione. L'onorevole Tomasi, discutendosi nella testè decorsa sessione dietale di Capodistria il bilancio provinciale, ha narrato, in un discorso che noi abbiamo riassunto e che ora è pubblicato integralmente dai protocolli stenografici, come il Governo abbia dimostrato negli ultimi tempi la sua benevolenza verso le scuole medie italiane della Regione. Ha accennato alla nuova composizione del Consiglio scolastico provinciale dell'Istria, del quale furono chiamati a far parte il direttore di una scuola media tedesca che non conosce neanche sillaba d'italiano, che pur è lingua di pertrattazione di quel consesso, e il direttore della scuola reale della marina da guerra in Pola, che con l'azienda scolastica della provincia nessun vede quale relazione possa avere. Onde, sebbene la legge prescriva che nel Consiglio scolastico provinciale debbano sedere „tre membri scelti dalla classe del personale insegnante nelle scuole popolari e medie", le scuole medie italiane che prima vi erano rappresentate dal direttore Babuder, non hanno nel nuovo Consiglio alcuna persona che parli in loro nome, quando invece poteva venirvi eletto il direttore del Ginnasio-reale provinciale di Pisino, cui nè lo spirito nè la lettera della legge esclude dal novero delle scuole medie.

Accennava ancora l'on. Tomasi alla posposizione del direttore del Ginnasio italiano al prodirettore del Ginnasio croato di Pisino nella composizione di quel Consiglio scolastico distrettuale, posposizione di cui noi abbiamo, a suo tempo, dimostrata la illegalità e alla quale il Governo ha tentato di dare postecipata parvenza di legalità col nominare a direttore effettivo quel prodirettore. Ma anche in ciò non ha smentito la benevolenza particolare verso le scuole slave, perchè la nomina del direttore per il Ginnasio italiano di Capodistria non è ancora avvenuta, sebbene la relativa proposta sia partita dal Consiglio scolastico provinciale un mese prima che quella per il conferimento del posto di Pisino.

In fine l'oratore della Dieta provinciale istriana ha rilevato come gli scolari del Ginnasio italiano di Pisino sieno stati esclusi dal godimento degli stipendi dello Stato, che vennero invece largamente conferiti agli scolari del Ginnasio croato.

★

Ma l'on. Tomasi, per dimostrare la spiccata tendenza del Governo a postergare dovunque e da per tutto gli scolari italiani, avrebbe potuto continuare, con grande utilità del suo assunto, la litania dei lamenti. Avrebbe potuto rilevare come il Governo tenda a favorire il Ginnasio tedesco di Pola a danno del Ginnasio italiano di Capodistria, ponendo già negli avvisi di concorso agli stipendi scolastici la condizione che „saranno preferiti gli scolari del ginnasio tedesco". Inoltre avrebbe potuto far oggetto delle legittime proteste della Dieta la differenza di trattamento da parte del Governo ai fondi di beneficenza dei due Ginnasi. Mentre, cioè, nel Ginnasio di Capodistria al fondo di beneficenza, con cui si soccorrono con libri e con sussidi in denaro gli scolari poveri, provvedono i contributi degli scolari e le elargizioni del Municipio e di qualche privato, senza che il Governo vi concorra con *neanche un centesimo*, al Ginnasio di Pola lo Stato dà annualmente *2400 corone* per libri, vestiti e pranzi gratuiti agli scolari poveri. Chi non vede la parzialità di tale trattamento, diverso per due istituti egualmente appartenenti allo Stato!

Ma queste considerazioni ci conducono ad altri confronti di cifre. Com'è noto, nella nostra Regione lo Stato mantiene, di ginnasi e di scuole reali, un Ginnasio e una scuola reale con lingua d'insegnamento tedesca a Trieste, un Ginnasio tedesco a Pola, un Ginnasio croato a Pisino, un Ginnasio e una Scuola reale tedeschi a Gorizia, e invece un solo Ginnasio italiano in Capodistria, al cui mantenimento contribuisce però anche una fondazione comunale, e neppur una scuola reale italiana.

Quali sono le spese per questi istituti? Preso per base il conto preventivo dello Stato per l'anno 1900, il Ginnasio tedesco di Trieste costa cor. 111.646, la Scuola reale tedesca di Trieste cor. 76.910, il Ginnasio tedesco di Gorizia cor. 104.070, la Scuola reale tedesca di Gorizia corone 82.800, il Ginnasio tedesco di Pola cor. 70.866. Sommate queste cifre assieme, si ricava che per Scuole reali e Ginnasi *tedeschi* nella Regione lo Stato spende *corone 446.292* all'anno. Il Ginnasio italiano di Capodistria, l'unico istituto italiano di questo genere che lo Stato mantenga nelle nostre province, gli costa sole cor. *73.682*.

Ora poichè, secondo le compiacenti statistiche ufficiali del 1890, i tedeschi nel così detto Litorale sarebbero 15.206 e gli italiani 294.580, ne consegue che per l'istruzione media, classica e tecnica, lo Stato spende nelle nostre province per un numero quasi *venti volte* minore di tedeschi una somma annua *sei volte* maggiore di quanto spende per gl'italiani; in altre parole ad ogni italiano toccano per istruzione media, classica e tecnica, cor. *0·25* all'anno, ad ogni tedesco invece corone 29·34.

★

Altrettanto istruttivo sarà l'esame degli importi che il Governo dedica nelle nostre province all'istruzione popolare. Com'è noto, la legislazione scolastica stabilisce che al dispendio per le scuole popolari abbiano a provvedere i Comuni, rispettivamente le province, e in qualche parte i distretti, mentre lo Stato si è riservato di dare alle province un annuo contributo.

Ebbene, a Trieste, che per le sue scuole popolari eroga annue cor. 960 mila, secondo l'ultimo conto preventivo, il Governo non contribuisce neppur un centesimo; a Gorizia dà misere 6462 corone, e all'Istria, dove fra provincia e comuni si impiegano a tale scopo oltre 600 mila corone all'anno, il contributo dello Stato è di cor. 47.712.

A tutte le domande di aumentare tali contributi nell'Istria e nel Goriziano, in corrispondenza coi sempre crescenti aggravi delle province e dei Comuni e in relazione ai diritti che la legge gli accorda, e alle influenze che presume di esercitare sull'azienda scolastica, - il Governo risponde sempre che non può aderire a tali domande perchè non glielo permettono le condizioni economiche dello Stato.

Ebbene, queste stesse casse che non hanno qualche decina di migliaia di corone per sovvenire agli erari esausti delle province, trovano le centinaia di migliaia per scuole medie e popolari tedesche in città italiane.

Perocchè non bisogna dimenticare che alle 446.292 corone annue dedicate a scuole medie tedesche in una regione in cui i tedeschi sono il *2·3 per cento* della popolazione, si aggiungono i seguenti importi erogati dallo Stato per scuole popolari *tedesche*: a *Trieste* per la scuola popolare maschile in piazza Lipsia cor. 30.818, per la scuola popolare e civica femminile cor. 51.232; per la scuola popolare di via Fontana cor. 57.730; per spese straordinarie a queste scuole cor. 1812, assieme *cor 141.412* per 476 ragazzi tedeschi e... 1368 italiani; - a *Pola* (dove ai bisogni dei tedeschi appartenenti alla Marina da guerra provvedono le scuole popolari maschile e femminile sostenute dal bilancio del ministero della guerra) per una scuola popolare tedesca cor. *35.600*, senza contare il dispendio per un sontuoso edifizio che sta per essere eretto a tale scopo. Abbiamo dunque altre *177.012* corone per istruzione popolare tedesca!

★

Ci pare che basti.

Non è lecito a un Governo di spendere *623.304 corone all'anno* per Ginnasi, scuole reali e scuole popolari tedesche in un paese italiano, quando ad ogni domanda di opere morali e materiali si oppongono ragioni di economia. Senza uscire dal campo scolastico, si ci negano una facoltà giuridica e una scuola magistrale, cui abbiamo inoppugnabile diritto...., per mancanza di fondi! Le cifre che abbiamo riprodotte dai bilanci ufficiali, dimostrano a bastanza quanto sia sincera questa motivazione delle continue risposte negative che il Governo oppone alle nostre più giuste e più modeste domande.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Giulio di A. Levi, dai signori Adolfo Schmitz, cor. 10; Nico De Amicis, cor. 20; Angelo Piazza e consorte cor. 10.

Per una scomessa, da Giulio B. cent. 40.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Verteneglio, ci pervennero dal sig. Giov. Doz, podestà di Verteneglio, cor. 1.50.

Decesso. E' morto ieri, dopo brevissime sofferenze, il sig. S. A. Seppilli, capo di un'importante casa commerciale, probo e stimato negoziante.

Alla famiglia inviamo sentitissime condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'amata sua figlia Emma Levi Grassini decessa a Mirano Veneto, dal signor Giuseppe Levi di R. c. 500 così distribuite: c. 100 a favore della Fraternita di misericordia; c. 50 a favore del Tempio israelitico N. 2; c. 100 a favore della Beneficenza israelitica da essere distribuite oggi; c. 100 a favore della *Lega Nazionale*; c. 100 a favore del Sanatorio per malati di petto; c. 50 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dai signori Carolina ed Angelo Morpurgo, sorella e cognato dell'estinta: c. 50 a favore della *Lega Nazionale* e c. 50 a favore del sanatorio per malati di petto; dalla signora Rosina Ara, sorella dell'estinta, c. 50 a favore del Sanatorio per malati di petto.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giulio di A. Levi, dai signori: Alessandro Levi e Angelo Levi, padre e fratelle dell'estinto, c. 400 con la seguente destinazione: c. 100 a favore dell'Ospedale israelitico, c. 100 a favore della Guardia medica, c. 100 a favore della Previdenza e c. 100 a favore della Società israelitica di mutuo soccorso; Lazzaro Benporat c. 10, famiglia Russi c. 20, a favore della Guardia medica; Oscar e Amelia Ascoli c. 20, Cesare Levi c. 20 a a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi; Giuseppe Bolaffio c. 10 a a favore della „Previdenza"; Giuseppe Mandel c. 30 a favore del fondo per convalescenti poveri; Angelo Piazza e consorte c. 10, Alberto Welisch c. 20, a favore del fondo „artisti poveri" del Circolo Artistico; Filippo Pirani, c. 5 a favore della Fraternita di misericordia; Armando Segrè, Aldo Morpurgo, Pino Samaja ed Ettore Morpurgo c. 20, ditta Leoni e Mandler, c. 50 a favore della Società Igea.

Per onorare la memoria della signora Ernesta Pavia, dal cav. Achille Levi e famiglia, di Padova, c. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Arturo e Gilda Weiler c. 20 a favore del Presepio.

Per onorare la memoria della signora Natalia Finotti, dal sig. Bernardo Sternberg, c. 20 a favore della Guardia medica; dai sig. Levi e Moro, c. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del signor Benvenuto Padovan, dal cav. Eugenio Passler, c. 10 a favore del Pio fondo di marina.

— Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero: dal barone Rosario Currò c. 100, dalla famiglia Hainisch c. 25, per onorare la memoria della signora Natalia Finotti; dai signori cav. avv. Angelo de Daninos e consorte c. 40, per onorare la memoria della signora Ernesta Pavia.

— Alla Guardia medica pervennero: dal dott. Vitale Tedeschi c. 20, dal dott. Alfredo Jesurum c. 10, per onorare la memoria del signor Giulio di A. Levi.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della vedova e degli orfani dell'operaio Domenico Eva: da un fattor di casa, cor. 1, da uno scritturale cent. 60; da Vincenzo cor. 1.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 14 a lunedì 20 agosto.

La Società degli Amici dell'infanzia a Parigi. Apprendiamo con piacere che la Giuria dell'Esposizione mondiale di Parigi ha assegnato la medaglia d'argento alla nostra Società degli Amici dell'infanzia.

Questa ricompensa torna a gran le onore della suddetta Società, inquantochè a nessuna delle moltissime istituzioni consimili che parteciparono alla mostra in quella sezione fu accordata onorificenza maggiore.

Per i maestri. E' aperto il concorso ai seguenti posti:

di maestro superiore di II.a categoria presso la scuola popolare maschile di 3 classi in Lussingrande, con lingua d'istruzione italiana, e la tedesca quale materia obbligatoria;

di sottomaestro presso la scuola maschile di 6 classi in Lussinpiccolo con lingua d'istruzione italiana e la tedesca quale materia d'obbligo;

di maestro dirigente di III.a categoria presso la scuola mista di una classe in Unie con lingua d'istruzione italiana e croata.

I concorrenti al primo e terzo posto dovranno comprovare anche l'abilitazione sussidiaria all'insegnamento religioso.

Il concorso scade fra quattro settimane.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 431 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 460; rimangono in cura 899. Fra questi si contano 167 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 189 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 10.819.88.

La peste in Alessandria. Ci scrivono da Alessandria che il 15 corr. furono segnalati colà due nuovi casi sospetti di peste, uno dei quali con esito letale.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Atlantico" partì il 17 da Anversa per Cardiff, il „Principessa Cristina" proveniente da Venezia arrivò il 17 a Costantinopoli e proseguì per l'Azoff, il „Mediterraneo" arrivò il 18 a Stettino proveniente dal Danubio, il „Kalman Kiraly" partì il 17 da Fiume per Anversa, il „Buda" arrivò il 18 a Napoli da Genova, l'„Arpad" arrivò il 17 a Bari da Fiume, il „Jokay" arrivò il 17 a Galatz da Braila, il „Quarnero" e il „Lacroma" arrivarono il 13 ad Algeri, il primo da Norfolk e il secondo da Trieste, lo „Stefania" arrivò il 17 a Rotterdam da Fiume, il „Matyas Kiraly" e il „Bathory" arrivarono il primo a Londra e il secondo a Glasgow provenienti da Fiume, il „Capricorno" arrivò a Halifa il 16 corrente proveniente da Trapani, l'„Adriatico" proveniente da Java, partì da Algeri per Delaware, l'„Eros" proveniente da Norfolk, partì da Algeri il 19 diretto a Pola, il „Palermo" partì da Sundswall per Tunisi, il „Szent Istvan" passò Gibilterra il 17 diretto al Brasile, il „Corvin Matyas" proveniente da Galatz per Anversa e lo „Zrinyi" passarono pure per Gibilterra il 17 corrente, l'„Assunta" da Cardiff passò Sagres il 15 diretto a Pola.

Piroscafi lloydiani: l'„Euterpe" diretto a Trieste partì il 18 da Costantinopoli pel Pireo, il „Semiramis" partì da Alessandria il 18, con 59 passeggeri diretto a Trieste (Lazzaretto di S. Bortomeo), il „Moravia" da Trieste per Calcutta proseguì il 18 da Aden per Bombay, il Maria Valeria" da Trieste proseguì il 19 da Rangoon per Calcutta, l'„Arciduca Francesco Ferdinando" diretto a Trieste partì il 19 da Hongkong per Malta.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloy „Almissa" cap. L. Barichievich da Spizza e scali con 87 passeggeri; i piroscafi italiani „Malabar" cap. Muzio da Marsiglia, scali e Ancona con 3 passeggeri; „San Giusto" cap. D'Arrigo da Mazzara (Sicilia) e lo scooner „Azzardo" cap. L. Ghezzo da Venezia; i piroscafi a. u. „Quarnero" cap. Cattarinich da Norfolk; „Vis" cap. C. Ivancich da Cattaro e scali con 26 passeggeri; „Mosor" cap. Michiela da Metcovich e scali; „Emma M." cap. Martinolich da Umago.

GIULIO MARY 22

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La giovane aveva veduto partire il padre, ignorando da che parte fosse andato. Era agitata da presentimenti sinistri, da timori che non poteva spiegarsi e che le parole rassicuranti di Maurizio non potevano dissipare.

Finalmente questi cedette alle sue preghiere e la lasciò.

Siccome la serata era assai calma e il cielo splendido, egli prese per il bosco per rientrare al castello.

Si sentiva un po' abbattuto per tutti gli ostacoli che questo amore seminava sulla sua strada, e cercava, ma inutilmente, i mezzi di trionfarne. Fargeas, sicuramente, sarebbe inflessibile, e Guebriand aveva ben mostrato che non si sarebbe lasciato convincere con tanta facilità.

Maurizio doveva contare dunque sulle sue sole forze.

Facendo queste riflessioni, era penetrato nella foresta. Aveva fatto appena alcuni passi nella macchia, quando vide uscire da un cespuglio un uomo di cui l'oscurità gli impedì di scorgere il viso.

Egli continuò a inoltrarsi; l'uomo non si mosse.

Da un movimento che fece, Maurizio credette veder risplendere la canna di un fucile, e, istintivamente, si abbassò.

Ma era troppo tardi; una luce vivissima squarciò le tenebre, e Maurizio rotolò sulle foglie secche del sentiero.

Un uomo si precipitò su di lui e lo esaminò, frugandolo con le mani per tutta la persona; ma, tutt'a un tratto, rientrò nella macchia, sentendo la voce di parecchi contadini che si dirigevano da quella parte.

I contadini trovarono Maurizio svenuto, lo riconobbero e corsero al castello ad avvertire Fargeas, mentre due di essi tagliavano dei rami e facevano in fretta una barella.

Un contadino mormorò:

— Ha una palla in mezzo al petto: è un uomo morto. Chi può aver fatto il colpo?

Al castello erano tutti costernati. Langrave, chiamato in fretta, aveva esaminato la ferita e scoteva la testa, senza voler rassicurare nessuno.

Fargeas uscì nel cuore della notte e andò al posto dei gendarmi.

E il mattino, all'alba, parecchi gendarmi picchiavano alla porta della casa abitata da Guebriand.

— In nome della legge aprite!

Fu la madre Guebriand che ubbidì, tremando.

I gendarmi entrarono nella casa, e Guebriand, visibilmente impressionato, li aspettò senza alzarsi.

— Che volete da me? - domandò egli.

— Lo sapete meglio di noi.

— In fede mia, no, e vi sarei grato se voleste spiegarmi la vostra presenza qui.

— Sarete subito soddisfatto. Abbiamo l'ordine di arrestarvi.

— Arrestarmi?!

— Sì, di arrestar voi, Guebriand, accusato di avere, questa notte, nella parte della foresta vicina alla vostra, assassinato il signor Maurizio Fargeas... E' chiaro?

— Io! io! - balbettò lo zoppo.

— Ma i gendarmi si spazientivano.

— Seguiteci!

Allora Guebriand si rivoltò:

— Io sono innocente - disse egli; - si si tratta di un errore che non tarderanno a riconoscere. Insomma, su che si basano per accusarmi?

— Questo non ci riguarda... Seguiteci!

Ogni resistenza era inutile e Guebriand lo sapeva.

Egli disse soltanto:

— Lasciatemi abbracciare mia moglie e mia figlia.

— Spicciatevi!

Attirò la moglie nelle sue braccia e la baciò su tutte e due le guance. Ella lasciava fare, passivamente, non aveva nemmeno la forza di protestare. Guebriand la rassicurava ripetendo:

— S'ingannano. Alcune spiegazioni basteranno. Sarò rilasciato fra pochi minuti.

Alle prime parole dei gendarmi, Luisa, che si trovava nella sua camera, era accorsa e, comprendendo, era rimasta annientata. Maurizio assassinato!

E subito le era ritornata alla memoria l'ultima minaccia di Guebriand, il giorno in cui Maurizio era andato a chiedere la sua mano: „Andatevene! - aveva detto il vecchio; - non gironzate più in questi dintorni, poichè non risponderei della vostra vita!!..."

E quest'orribile pensiero le attraversò la mente:

— Mio padre ha mandato ad effetto la promessa.... Mio padre ha veduto Maurizio uscire dal giardino.... lo ha seguito.... lo ha ucciso!

Ella guardava Guebriand con occhi spaventati.

Lo zoppo si avvicinò alla figlia:

— Non aver paura, Luisa, non sarà niente.

E stese le braccia per abbracciare anche lei; ma istintivamente, ella indietreggiò, respingendolo. Il vecchio comprese.

E tra questi due esseri, senza che fosse scambiata una parola, vi fu una strana comunanza di pensieri e d'impressioni. Luisa diceva fra sè:

— L'assassino è lui!

E Guebriand:

— Ella crede ch'io sia il colpevole!

Al primo momento, Guebriand, oppresso, abbassò la testa. Che dire? Come difendersi?

E il cercare di difendersi, mentre i gendarmi erano lì, non era un pericolo, non era in certo qual modo la giustificazione della misura che prendevano contro di lui? D'altra parte, andarsene così, lasciare a Luisa, quella fanciulla della quale conosceva l'amore figliale, uno spaventevole sospetto, non era possibile.

Allora, esitando, mormorò:

— Luisa, tu mi respingi?

Ella indietreggiava sempre, pallida come una morta.

— Che credi dunque? Devo cercare di scolparmi davanti a te?... Avrei il coraggio di tenerti nelle mie braccia e di volerti dare un bacio di addio, se mie mani fossero imbrattate del sangue di colui che tu ami?...

E, con voce più sommessa continuava, rimproverandosi sempre:

— Lo detesto, quel Fargeas, quanto il padre... l'ho minacciato, me ne ricordo bene... ma se avessi voluto vendicarmi su di lui di quello che soffro a causa del padre, credi che non sarei stato arrestato dall'amore che tu hai per lui?... Figlia mia, guardami, te ne supplico, non abbassare gli occhi; non farmi andare in prigione, trattato come un miserabile, col tuo odio, con la ripugnanza che t'inspiro... Lasciami almeno il coraggio di protestare contro quest'accusa.

Ella scoppiò in singhiozzi.

— Padre mio! padre mio!...

Egli la ricevette nelle sue braccia. Egli amava profondamente la figlia e tutto il suo carattere un po' rozzo, inasprito specialmente, si era per così dire fuso davanti al sospetto che leggeva negli occhi della fanciulla. Il suo viso era bianchissimo, con righe di bitorzoli che dinotavano la miseria; e, negli sforzi che faceva per trattenere le lagrime, i peli della sua barba tremolavano agli angoli della bocca.

— Andiamo, addio! ripetè Guebriand; consolatevi, ritornerò presto; è da molto tempo che non si condannano più gl'innocenti.

— E, sorridendo, rivolgendosi ai gendarmi:

— Voi non avrete paura che io fugga, diss'egli, mostrando le stampelle e le sue gambe di legno; potete fare a meno di mettermi le manette.

X.

Gl'indizi contro Guebriand erano più gravi di quanto egli potesse imaginare. L'inchiesta sommaria che fu aperta sul suo conto, terminò con prove schiacciantí, sebbene egli continuasse a protestare energicamente la sua innocenza.

Ecco ciò che si seppe dopo due giorni d'inchiesta:

(Continua)

★ Partirono i piroscafi a. u. „Carlo" per Venezia; „Dalmazia" per Fiume; „Szechenу" per Rouen; e i velieri italiani „Firenze" per Porto Empedocle, e „H. Giovanni" per Palermo.

Altre notizie marittime. Il 17 corr. nella rada di Pavalas, presso Cette, si è investito il brigantino italiano „Marianna", carico di legname, proveniente da Livorno. L'equipaggio è salvo. — L'11 corr. arrivò a Melbourne il bark italiano „Papà Emanuele" proveniente da Tampa. Durante il viaggio fu sorpreso da ripetuti fortunali che lo danneggiarono fortemente. — Il 16 corr. arrivò a Saint John (Nuova Brunswick) proveniente da Genova il brigantino a palo italiano „Prospero" già „Adele Accame", capitano Pastorino; e il 18 arrivò pure colà il brigantino italiano „Bina" capitano Dellepiane, che era partito da Genova il 30 giugno.

★ Il comandante del piroscafo germanico „Kaiser Wihelm der Grosse", arrivato a Brema, riferisce che il 12 agosto in lat. 49° nord e long. 14 ovest, incontrò il brigantino a palo „Ferruccio" del porto di Napoli, cap. Sorgnamiglio, in viaggio da Savannah per Rotterdam.

Non fu arrestato. Il prof. P. Fouillouze è venuto al nostro ufficio a dichiararci che egli non fu arrestato per ordine dell'autorità giudiziaria; fu soltanto chiamato per rispondere ad un interrogatorio relativo alla sua vertenza col sig. M., poi rimesso subito in libertà.

Suicidio. Nella terza divisione delle donne, al civico ospedale, si trovava dal giorno 22 agosto u. s., la signora Elena Crisman, d'anni 36, ammalata di tubercolosi. Ieri, verso le 2 pom., le infermiere Maria Valentinuzzi e Maria Matulich, mentre attendevano alle altre ammalate, s'accorsero che la Crisman gemeva e si contorceva sul letto in preda a violenti impulsi di vomito. Supponendo che l'inferma fosse stata colta da un attacco nervoso, come spesso le accadeva, le due donne le si avvicinarono e tentarono di calmarla. Ma soltanto allora s'accorsero che la sventurata aveva la spuma alla bocca. Si chiamò il dottore della Guardia medica, il quale constatò che la Crisman aveva ingoiato una forte dose di acido carbolico e che non c'era più speranza di salvarla.

Fu tosto avvisato il cancellista Zafutta del commissariato di via Sousse, il quale si recò ad assumere i rilievi di legge.

Alle 7 di sera l'infelice Crisman esalava l'estremo respiro.

Cadavere riconosciuto. Fra i tanti curiosi recatisi iermattina alla cappella mortuaria di S. Giusto per vedere il cadavere dell'annegata di ierlaltro, ci fu la portinaia Francesca Hasner, la quale riconobbe nell'annegata la cuoca Francesca Fink, d'anni 62, dalla Carniola inferiore.

Grave disgrazia — Un operaio che precipita da un'armatura. Da qualche tempo una squadra di muratori e fra questi il giovane Antonio Barich, d'anni 26, abitante in via di Gretta N. 108, lavorava nella scuola popolare di via Donadoni. In questi giorni, condotti a termine i lavori interni, i muratori innalzarono a ridosso dell'edificio un'armatura per eseguire i lavori esterni. Ieri nel pomeriggio il Barich e due o tre suoi compagni stavano appunto lavorando al secondo piano di detta armatura, quando verso le 2, il Barich, avendo bisogno di un ordigno che si trovava nella parte opposta dell'impalcato, fece per scavalcare una trave e nel far ciò, disgraziatamente, perdette l'equilibrio e cadde sulla via. Al tonfo accorsero gli altri operai che sollevarono di peso il loro disgraziato compagno e mentre uno di essi correva a chiamare un medico, lo trasportarono nell'atrio della scuola. Poco dopo, giunse un dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale riscontrò al Barich due ferite alla regione occipitale, una ferita lunga 8 centimetri alla regione parietale, una grave lacerazione alla mano destra e una fortissima contusione alla colonna vertebrale. Dopo aver ottenuto le prime e più urgenti cure, il Barich fu trasportato con una vettura all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento. Avvisato dell'accaduto, si recò sul luogo il cancellista Zafutta del commissariato di via Sousse, il quale assunse i rilievi di legge. Poscia si recò anche ad interrogare il Barich. Questi però non fu al caso di rispondere.

Lo stato del giovanotto è tanto grave che i medici disperano di salvarlo.

Cronaca triste. Ieri nel pomeriggio l'osteria di Antonio C. a Draga presso Borst fu messa a soqquadro dall'oste medesimo, il quale, armato di bastone e coltello minacciava tutti di morte e fracassava tutto ciò che gli cadeva sotto mano. Il poveretto riuscì in tal modo a rompere le suppellettili di tre camere e tutte le stoviglie dell'osteria, essendo i suoi di casa e i vicini fuggiti in preda allo spavento.

Dalla Stazione ferroviaria fu telegrafato all'infermeria Treves, di dove accorse tosto il signor Elio Treves, con tre infermieri. Dopo non poche peripezie egli potè avvicinarsi al forsennato, che dagli infermieri fu subito messo nell'impossibilità di nuocere, mediante applicazione del corpetto di sicurezza. Non essendovi più il mezzo di far ritorno a Trieste con la ferrovia e non trovandosi vetture, il Treves col povero mentecatto e con gl'infermieri, salì sopra un carro tirato da due buoi, e con questo vennero a Trieste, ove giunsero circa alle 2 dopo la mezzanotte. Il C. fu ricoverato nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Disgraziato accidente. Ieri, verso le 5 pom., il ragazzino di 11 anni Ermenegildo Devetac, abitante in via Torricelli N. 6, era salito su di un carro in movimento, quando, volendo scendere senza che il ruotabile fosse fermo, cadde, e un lembo dei calzoni gli rimase impigliato in un gancio in modo che il poverino fu per alcuni metri trascinato col ruotabile. Alle grida di alcuni presenti, il carradore, che, voltando le spalle al ragazzo, non aveva potuto vedere l'accaduto, si fermò ed il piccolo Devetac fu liberato da quella posizione; e siccome aveva riportato molteplici escoriazioni al petto e alla faccia, fu accompagnato alla Guardia medica, dove il dott. Bernardi constatò che non si trattava di cosa grave e gli prestò le cure opportune.

Due boeri dilettanti. Fra i passeggieri giunti nella nostra città col treno postale delle 5.35, il dirigente la Polizia della Meridionale, ufficiale Schabl, notò due giovanetti signorilmente vestiti i quali s'aggiravano nell'interno della Stazione e non si decidevano mai ad uscirne. Il funzionario, insospettitosi, avvicinò i giovani viaggiatori e li invitò a seguirlo al suo ufficio. Ivi i due ragazzi si qualificarono: uno per Carlo Pungartnig, d'anni 16 e l'altro Giovanni Frolich, d'anni 14, entrambi studenti da Domanitz. Dissero che erano venuti a Trieste per trovare una loro parente, in casa della quale avevano da passare le vacanze. Più tardi però, messi alle strette, confessarono di essere fuggiti dalla casa paterna per recarsi nel Transvaal a combattere contro gl'inglesi. Furono trovati in possesso di 19 corone. In attesa del rimpatrio i due piccoli *boeri* vennero rinchiusi in via Tigor.

Una comitiva di piccoli ladri d'angurie. Ogni giorno, alle guardie di piantone alla riva del Canale venivano denunciati dei furti di cocomeri da parte dei proprietari di quelle barche. I ladri dovevano essere dei ragazzini che, mentre il venditore stava contrattando coll'avventore, facevano il colpo e poi se la svignavano senza che alcuno si accorgesse del furto. Alla sera però, quando, a vendita finita i proprietari facevano il bilancio, constatavano l'ammanco di parecchie angurie.

Ieri mattina il proprietario della barca „Carmine Risorta", Ferante Mordenti, denunciava a una guardia che in poche ore era stato derubato di ben 28 cocomeri che aveva ammonticchiati sulla riva.

Il funzionario allora, d'accordo con altri suoi compagni, si mise in un punto adatto per poter agguantare i mariuoli; e poco dopo infatti vide un ragazzo avvicinarsi cautamente al mucchio d'angurie del Mordenti e mentre quest'ultimo stava parlando con un signore, prendere furtivamente uno di quei frutti e correre lesto verso la chiesa di Sant'Antonio nuovo. Il funzionario lo rincorse e riuscì a raggiungerlo vicino al caffè „Alla Stella Polare". Il monello disse di chiamarsi Umberto L., detto *Bertoldo*, d'anni 12, abitante in via del Farneto.

Nel medesimo istante un'altra guardia arrestava un secondo piccolo mariuolo, sorpreso mentre rubava un'anguria da un mucchio esposto da un'altra barca. Questi si qualificò per Saverio S., pure d'anni 12, abitante in via Punta del forno.

Alla Direzione di Polizia entrambi vennero condannati, seduta stante, a 48 ore d'arresto.

A quanto sembra i due arrestati facevano parte di una banda bene organizzata di ladruncoli che in questi ultimi tempi infestavano le rive con le loro gesta ladresche.

Un ladro che vuol essere anarchico. Dall'ispettore degli agenti di p. s. Schubert e dall'agente Cigoi, venne arrestato iermattina in via delle Beccherie l'agente di commercio disoccupato Lodovico Gruter, d'anni 22, da Monaco, il quale era ricercato per un furto da lui commesso tempo addietro a danno di Carlo Berner, negoziante, dalla Stiria.

Durante la traduzione agli arresti, il Gruter gridava a perdifiato che egli apparteneva ad una setta di anarchici russi!!

Durante il lavoro. Ieri alle 5 pom. mentre il facchino Matteo Sigon, di anni 50, abitante a Barcola N. 114, era intento al molo N. 2 del Punto franco a caricare dei travi di legno, uno di questi rotolando lo colpì alla gamba sinistra, cagionandogli alcune gravi contusioni al cruro e al dorso del piede. Telefonatosi alla Guardia medica accorse il dottore di turno che gli prestò le cure necessarie.

L'apprendista fabbro Giuseppe Laurencich, d'anni 14, abitante in S. Maria Maddalena superiore, ieri, alle 2 pom., lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Giuseppe Delpaus, d'anni 29, saponaio, abitante in via Alighieri N. 2, ieri alle 3 e mezzo pom. lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Oggetto rinvenuto. La sarta Maria Trevisani, abitante in via della Guardia N. 7, depositava ieri all'ispettorato di S. Giacomo un fazzoletto di seta, rinvenuto sulla via.

Risse e ferimenti. Ieri notte verso le due mentre il fuochista Pietro Vussich, d'anni 42, abitante in Ponziana N. 19, rincasava s'imbattè col bracciante Michele Ravagnan, d'anni 25, da Venezia, col quale dopo brevi parole, venne a diverbio. E il diverbio degenerò in rissa. Il Ravagnan si avventò sul suo avversario, lo gettò a terra e lo colpì replicatamente con pugni e calci in guisa da cagionargli parecchie ferite lacero-contuse al capo e in varie parti del corpo. La rissa ebbe fine col sopraggiungere delle guardie di p. s. che s'impossessarono del percuotitore. Il Vussich fu accompagnato alla Guardia medica. Il Ravagnan, dopo interrogato, fu condotto in via Tigor.

Cadute. Il bambino di 3 anni Giovanni Bicich, abitante in via del Sale N. 3, ieri, cadendo da una sedia, riportò una perforazione al collo.

Carolina Debiac, abitante in via della Muda N. 10, ieri, cadendo dal letto, riportò una leggera contusione al torace.

Giuseppe Sulligoi, di 30 anni, da Pirano, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Ricorsero per le cure necessarie alla Società "Igea".

L'apprendista fabbro Pietro Appollonio, d'anni 14, abitante in via dei Forni N. 10, ieri sera, alle 11 e mezzo, scivolò su una buccia di cocomero, e cadde battendo la fronte sul selciato in guisa da riportare una ferita sopra l'occhio sinistro.

L'apprendista pasticcere Carlo Fedel, d'anni 15, abitante in via della Pescheria N. 7, ieri alle 5 pom., accudendo al suo lavoro, riportò accidentalmente una ferita lacera alla mano destra.

Il ragazzino d'anni 10 Massimiliano Maver abitante in via Stella N. 2, ieri alle 5 pom. inciampò e cadde andando col braccio destro su di alcuni pezzetti di vetro che gli cagionarono una ferita di taglio al gomito ed alcune escoriazioni.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Furterelli. Teresa Dubeu, abitante in via Battaglia N. 4, denunciava ieri mattina alla Direzione di Polizia che l'altra sera, un ignoto mariuolo era penetrato nel suo quartiere e l'aveva derubata di 5 o 6 metri di percalle del valore di tre corone.

★ Vennero tratti agli arresti Ermanno R., d'anni 15, macellaio da Milchenbad e Roberto R., d'anni 17, legatore di libri, imputati del furto di 35 soldi a danno di Giuseppe Hitti, abitante in via Tesa N. 3, e di soldi 25 nonchè un temperino ed una scatola da sigarette in danno di Antonio Cocevar abitante in via della Tesa N. 4.

Percosse. Giuseppe Kofol, d'anni 27, fornaio, abitante in via S. Francesco N. 24, ieri alle 6 e mezzo pom. ricorreva alla Guardia medica per la cura di un ematoma alla guancia sinistra, e di alcune contusioni alla mano corrispondente, che disse aver riportate poco prima per mano del suo principale.

Un cliente che paga a pugni. Vincenzo C., carradore, d'anni 48, abitante in Rozzol N. 63, l'altra sera dopo aver fatto un conto di 64 soldi, nell'osteria di Giovanni Gregorich, sita al N. 605 di quella località, voleva andarsene senza pagare. Ma l'oste dopo averlo invitato con le buone a saldare il conto, gli dichiarò che in caso diverso non lo avrebbe lasciato uscire dal locale.

Il C. allora si avventò sul Gregorich e lo percosse con pugni lacerandogli la camicia. Una figlia del Gregorich che s'intromise nella zuffa per difendere il padre s'ebbe pure un pugno nella faccia. Dopo ciò il C. riuscì a svignarsela.

Ieri mattina la figlia del Gregorich si recò all'ispettorato di S. Giacomo a denunciare l'accaduto.

Lesioni accidentali. Ieri mentre il ragazzo dodicenne Rodolfo Orco, abitante in via del Molino a vento N. 9, conduceva un carro, fu colpito accidentalmente dal timone del ruotabile, e ne riportò una ferita al labbro inferiore ed alcune escoriazioni al mento ed al collo.

Leopoldo Scorianz, di 42 anni, abitante in via del Crocifisso N. 13, ieri, tagliando un cocomero, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il bimbo di tre anni, Vittorino Sforgian, abitante in via di Crosada N. 5, con del brodo bollente riportò alcune scottature al piede.

Ottennero le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

L'agente in commestibili Andrea Cesarech, d'anni 16, abitante in via dell'Acquedotto N. 18, ieri sera, alle 8, con un coltello del mestiere si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Giulio di A. Levi

fu rapito all'affetto dei suoi cari questa mane dopo breve malattia.

La FAMIGLIA, affranta dal dolore, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì 21 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla Piazza della Caserma (Caffè Fabris) direttamente al Cimitero.

TRIESTE, li 20 Agosto 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

Margherita Thomann nobile de Montalmar, profondamente addolorata, partecipa, anche a nome della minorenne figlia **Helga** e degli altri parenti, il decesso dell'indimenticabile consorte, il signor

Edoardo Thomann nobile de Montalmar

I. e R. Capitano di Fregata
e Comandante della nave a.-u. «Zenta»

fregiato della Croce del merito militare, Commendatore dell'ordine Imperiale Ottomano d'Osmanie, Cavaliere dell'ordine Imperiale Ottomano del Medschidie di III classe, Ufficiale della Corona d'Italia e dell'ordine Ellenico del Salvatore.

caduto a l'echino, nell'età di 48 anni, mentre in adempimento del suo dovere difendeva le Legazioni.

TRIESTE, 21 Agosto 1900.

UNA PRECE.

Fratello Dott. Lod. Thomann nob. de Montalmar I. r. Consigliere di Reggenza prov. Sorella Matilde Thomann nob. de Montalmar Zia Anna Thomann Cognate Amalia Thomann nob. de Montalmar nata de Albori Elisa Reisenleitner nata Dittrich	Suocero Bruno Dittrich Direttore della Società d'Assicurazione «Providentia» a Vienna Suocera Laura Dittrich Cognati Bruno Dittrich I. r. Cadetto sulla nave a.-u. «Zenta» Vittorio Reisenleitner

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Sabbato Alessandro Seppilli

Capo della ditta S. A. Seppilli

fu rapito all'affetto dei suoi cari quest'oggi, dopo brevi sofferenze.

La desolata consorte **Albertina**, i figli **Roberto, Ester** e **Felicita**, unitamente alle famiglie **Seppilli, Donati, Zabban** e **Pincherle**, affranti dal dolore, dànno parte dell'immensa sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 22 corrente, partendo il convoglio funebre alle ore 4 pomeridiane, dalla via Chiozza N. 17, direttamente al Cimitero

TRIESTE, li 20 Agosto 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

VINO ISTRIANO
prima qualità, a prezzi modicissimi
nonchè
NOCELLE ed UVA
Rivolgersi all'unico sensale patentato
BARTOLOMEO PERTOT, Orsera.

Il Dott. ANTONIO IELLERSITZ
MEDICO-FISICO
Specialista per le malattie dello stomaco e degli intestini
SI È TRASLOCATO
Via Poste vecchie N. 16, I piano
Riceve dalle 3-5 pom.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

La Sartoria PAULINI
col 18 corrente
si è traslocata
in via Nuova N. 18, I piano

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **22 Agosto** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste.
10 a. S. M. Madd. Sup. 86 - suppellettili e diversi.
10 a. via Pondares 1 - cavallo, carri, bilancia e carboni.
10 a. via Rossetti 101 e via Molin a vento 60 - cavalli.
10 a. via Risorta 1 B e via Sette fontane 33 - cavallo e biroccino.
10 a. via Giulia 60 - suppellettili ed un pianino.
10 a. via Chiozza 30 - suppellettili.
10 a. via Ferriera 10 - suppellettili.

Collegio maschile Di Toppo-Wassermann
in UDINE.
La Città e la Provincia di Udine apriranno al pubblico nel giorno 15 ottobre 1900 un Collegio Maschile sul modello dei Convitti Nazionali, che avrà per dotazione il largo patrimonio all'uopo legato dal benemerito cittadino co. Francesco di Toppo.
Il nuovo convitto ha sede in Udine nel suntuoso palazzo Garzolini con un parco di 12 mila iug., e dispone di tutto ciò che di più moderno e razionale vien suggerito dalla pedagogia e dall'igiene.
Sono ammessi i giovanetti dai sette ai dodici anni con la retta di lire 600 **comprese tutte le spese accessorie**, all'infuori delle tasse scolastiche, dei libri di testo e del corredo.
I fratelli e i convittori di età inferiore ai dieci anni pagano lire 540.
Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Rettore del Convitto, **Palazzo Garzolini, Via Gemona, Udine.** 29903

GRANDIOSA
Esposizione
MOBILI
Insuperabili per solidità
Prezzi vantaggiosissimi
Stanze da letto opache
da f. 150 in poi
Stanze da pranzo opache
da f. 180 in poi
PALAZZO DIANA
Piazza S. Giovanni 5
Dalla Torre

Farina lattea di Kufeke
Raccomandata da autorità mediche dell'Austria-Ungheria, Germania ecc. ecc.
Il migliore e più conveniente nutrimento per bambini sani e per bambini affetti da disturbi intestinali
Acquistasi nelle farmacie, drogherie e presso la fabbrica R. KUFEKE VIENNA VI/2.

ORENSTEIN & KOPPEL
Vienna I, Kantgasse 3
fabbriche a Praga e Budapest per:
FERROVIE da campo, da foresta, industriali, per miniere
d'ogni scartamento per:
MOTORI a mano, ad animali da tiro, a vapore, elettrici
FERROVIE da montagna a freno, a remontorio, sospese, funicolari,
Il nostro ufficio tecnico fa progetti e tracciati d'ogni specie di ferrovie.
Binari d'allacciamento, scambi e piattaforme girevoli. Stabilimento per la costruzione di locomotive, vagoni per merci e per passeggeri, carri carri a mano, draghe ecc. ecc. — fabbricazione di sale per ruote, ruote, cuscinetti, chiodi e viti.
Cataloghi diffusi e preventivi gratis e franco.

Acqua Acidula Rohitsch Stiria
(ACQUA MINERALE INSUPERABILE)
Rinomatissima bevanda rinfrescante
Fonte Tempel-Stiria
Rappresentenza generale: Schielin & Müller
Trieste, via Acquedotto N. 10

Terme Romane di Monfalcone
di proprietà di S. A. il principe di Thurn Taxis.
Completamente rimesso a nuovo, temperatura costante dai 38-40° indicato da principali celebrità mediche per la cura della gotta, reumatismi, malattie muliebri, ecc. ecc.

Stabilimento Bagni di mare
a SISTIANA.
proprietà di S. A. il principe di Hohenlohe, Hôtel Pension con tutto il comfort possibile, luce elettrica ecc.
Partenza coi celeri piroscafi **«Melanira» «Zaule»** e **«Vergerio»**, da TRIESTE per SISTIANA tutti i giorni 9 ant., 3 1/2, 4 1/2 e 6 1/2 pom. Da SISTIANA per TRIESTE 6 ant. 1, 4 3/4, 9 1/2 pom. — Alle domeniche e feste, oltre le suddette partenze, da TRIESTE alle 7 ant., da SISTIANA 11 3/4 ant. 8 pom.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1883.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume la semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglianđi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

Scottature. Iersera, alle 8, mentre Doimo Bonfico, d'anni 27, portinaio della casa N. 1 in via S. Maurizio, accendeva un fiammifero, gli prese fuoco la scatola ed egli ne riportò alcune scottature alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Ammalata sulla via. Teresa Galeazzi, d'anni 42, abitante in via Rigutti N. 1, mentre rincasava ieri verso le 2 pom. cadde a terra colta da un accesso di nervi.

Per le cure necessarie ricorse alla Guardia medica.

Gli amanti. Iersera, in via Chiozza, venne arrestato Emilio T., d'anni 24, giornaliero, da Aiello, presso Gradisca, per minacce pericolose all'indirizzo della sua ex amante Anna M., d'anni 19, domestica.

Cronaca minima. Ieri mattina, alle 2, in via del Farneto, certi Antonio P. d'anni 13, bracciante, da Trieste, e Luigi M., d'anni 25, giornaliero da Padova si azzuffavano e commettevano gravi eccessi, turbando la quiete notturna con urli e schiamazzi. Comparse le guardie li condussero in arresto.

Per contravvenzione al precetto di sfratto, venne arrestato Ferdinando Sp. d'anni 18, bracciante, da Villa Vicentina.

Ieri notte vennero arrestati 8 individui per canti e schiamazzi.

Corrispondenza aperta. — *Una che legge.* Da Venezia a Roma s'impiegano 14 ore col diretto. La terza classe si trova nel diretto che parte da Venezia circa alle 11 pom. e arriva a Roma verso le 1 pom. del giorno susseguente. Il viaggio in terza classe costa circa 45 lire. — *Signora.* In faccia alla legge, avrebbe torto. — *Vigilantibus....* Non è così. Quella Società slava non formava un corteo a sè; seguiva la Società e la musica dei veterani: fanno così tutti gli anni. Con ciò è risposto anche all'altra sua domanda.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.3, ore 2 pom. 26.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.3 — Oggi: Alta marea 8.12 ant., 7.6 pom. Bassa marea 1.30 ant., 1.31 pom.

Ogni giorno una. Fra amici:

— Il rifiuto di prestarmi del denaro dimostra la tua più nera ingratitudine.

— Che c'entra l'ingratitudine?

— Eh, fingi di non ricordare che ogni volta che tu dici una freddura, al circolo, io sono l'unico fra gli amici che mi degni di ridere?...

20 agosto.

Da UMAGO.

Incendio. Questa notte per causa ignota, scoppiò un incendio in uno stallaggio - con sovrapposto fienile - nella località Castiglione di S. Lorenzo di Daila di proprietà di don Carlo Coronica parroco di San Vincenti.

Nell'incendio andarono distrutti fieno, paglia e legna da costruzione di proprietà di Matteo Coronica, e un cavallo.

Il danno complessivo si fa ascendere a circa c. 2500 assicurato presso la „Fenice" di Trieste. Si deve alla prontezza di spirito ed all'energia di quei villici se il danno non fu maggiore e se il fuoco potè essere isolato salvando tutto il villaggio.

Giuoco di tombola. Domenica 26 corr., avrà luogo in questa città, auspice la locale Società di mutuo soccorso, un pubblico giuoco di tombola a beneficio del fondo sociale. Il prezzo delle cartelle come al solito è di 40 cent. e le vincite saranno per la tombola cor. 100, per la cinquina cor. 60, per la quaterna cor. 40.

Vi sarà pure una pubblica festa di ballo sul piazzale della riva ed il palco e la riva saranno splendidamente addobbati ed illuminati.

La tombola avrà principio alle 5.30 ed i gitanti provenienti da Trieste e da Pirano potranno approfittarne.

SCIARADA.

Primo secondo e nobili
Detti tu tenti, amico, al mio dolore
Sollievo e calma porgere
Ma sono *interi* inutili:
Profonda piaga troppo entro il mio cuore
Lasciò la dipartita
Di quell'ingrata femmina,
Che un dì m'avea giurato eterno amore.
Elios.

Spiegazione del giuoco precedente
PASSAGGIO-PASSA-SAGGIO

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 20. agosto, N. 196.

Petizione. Giud. distr. Trieste - Contro Carlo Hermann, negoziante non protocollato, a Trieste, ora d'ignota dimora, da Leop. Metzner, rapp. dall'avv. Celest. Martinolich, petiz. p. p. cor. 278.80. Udienza 19 settembre. Tutela diritti C. Herrmann delegato avv. Gius. Luzzatto.

Aste. Giud. distr. Rovigno - Ist. Pietro Benussi quale procuratore del proprio padre Simone Benussi fu Domenico da Rovigno 22 settembre, incanto di un locale in I piano e comproprietà sull'andito e scale, facente parte del c. t. u. della p. t. 625, un locale in II p. fac. parte del c. t. unico della p. t. 624, ambi di Rovigno. Stima cor. 506.35.

— Giud. distr. Tolmino - 12 ottobre incanto forzato delle tenute iscritte nella p. t. 57 di Liubini quale 1. 2. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 15. 16. 17. 18. 19. 20 e 21 c. t. con pertinenze. Stima della casa con le pertinenze cor. 3920, dei fondi cor. 8140.

— Giud. distr. Montona - 15 settembre incanto delle c. t. 1 2 3 4 5 6 7 della p. t. 122 di Mondellebotte, assieme alle pertinenze consistenti in attrezzi rurali ed arnesi di cantina. Stima stabili: 1. lotto (c. t. 1 e pertinenze) cor. 2074.64 — 2. lotto (c. t. 2 3 4 5 6) cor. 3922.22 — 3. lotto (c. t. 7) cor. 3957.46 e le pertinenze (già comprese nel 1. lotto) a corone 458.40.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude più debol: Credit: 206.40, Rubli 216.10, Rendita Italiana 94.--. (La Chiusa precedente notava: 206.60, 216.35, 93.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.50, Rendita, 99.40, Meridionali 707.—, Mediterr. 523.--, (La chiusa precedente segnava: 106.70, 99.22, 706.—, 523.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.20, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 100.65, Italiana 93.35, Spagnuolo 72.40, Banche ottomane 530.— Lotti turchi —.—, (La chiusa precedente notava: 100.50, 92.92, 71.95, 631.—, 110.75).

Qui Rendita Italiana da 92.30 a 92.65, Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napoleoni 19.28 a 19.30, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.17 a 24.21, Londra 242.10 a 242.70, Francia 94.15 a 95.40, Italia 90.20 a 90.45 Banconote Italiane 90.20 a 90.45, Germania 118.15 a 118.45, Banconote germaniche 118.45 a 118.45, Rend. austriaca in carta 97.60 a 97.85, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.50 a 90.75 Credit 662.— a 664.—, Italiana 92.25 a 92.50, Staatsbahn 652.— a 654.--, Lombarde 109.-- a 110.50, Lotti turchi 105.— a 107.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Parigi 20. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.65, Rendita italiana 5% 93.35, Rendita spagnuola esterna 72.40, Azioni Banca ottomana 530.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austriache 690.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.40. Cambio Londra 251.70, Egiziane 105.—, Rendita austriaca in oro 98.60, Rendita ungherese in oro 4% 97.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 111.—, Banca di Parigi 1090.—, Azioni Meridionali italiane 663.—. ferma

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolidati 98.7/16, Lombardi 5--, Argento 28 5/8, Rend. spagnuola 71.1/4 Rendita italiana 92 5/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3 11/16 Introiti della Banca --. staz.o

Francoforte 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 206.90, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.--, Alpine —.--, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.--. calma

Berlino 20. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 174.62, Deut. Bank 188.75, Handels —.—, Laura 204.12, Bochumer 183.12, Dortmunder 95.62, Gelsen 191.—, Harpener 179.62, Hibernia 200.75, Consolidation 342.75, Banca Russa —.-, Credit 206.40, Staatsbahn 138.87, Italiano 94.--, Meridionali 131.87, Mediterranee 98.75, Internat —.—

Caffè. Amburgo 20. (Chiusa). Santos good average per settem. 40.50, per decem. 41.25, per marzo 42.—, per maggio 42.50. denaro

Amburgo 20. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—44, buono loco 45—47.

Havre 20. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 ammi) a fr. 48.50 per chilogr decembre a fr. 48.75.

Nuova York 20. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 5 a 25 in ribasso.

Cotoni. Liverpool 20. Mercato calmo. Tenders in Dochets 1300 Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Agosto 5 26/64, Agosto-Settembre 5 17/64, Settembre-Ottobre 4 54/64, Ottobre-Novembre 4 47/64, Novembre-Decembre 4 41/64, Decem.-Gennaio 4 40/64, Gennaio-Febbr. 4 37/64, Febbr.-Marzo 4 40/64, Marzo-Aprile 4 35/64, Aprile-Maggio 4 34/64, Maggio-Giugno —.—.

Petrolio. Brema 20. Loco 7.40

Anversa 20. Loco 19.25 fermo.

Segala. Parigi 20. Mese corrente 14.--, p. settembre 14.40, quattro ultimi mesi 14.65, quattro mesi da nov. 14.90. calma

Frumento. Parigi 20. Mese corr.te 19.95, p. settembre 20.20, quattro ultimi mesi 20.60, quattro mesi da nov. 21.35. staz.o

Farina. Parigi 20. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.95, per settembre 26.15, quattro ultimi mesi 26.65, quattro mesi da novembre 27.55. staz.a

Spirito. Parigi 20. Mese corrente 35.25, per settem. 35.50, quattro ultimi mesi 34.75, quattro primi mesi 34.--. staz.o

Zucchero. Parigi 20. Greggio 90° brutto 30.75, greggio oltre 90° brutto 31.25 fiacco, bianco per mese corrente 31.37 1/2, per settem. 30.75 — fiacco, 4 mesi da ottobre 28.75—, quattro primi mesi 29.25 -, Raff. 107. a 107 1/2. Variabile.

Amburgo 20. (Chiusa). Per agosto 11.70, per settembre 11.20, ottobre 9.85, dicembre 9.62, marzo 9.82, maggio 9.95. calmo.

Londra 20. Java a so. 13.6— Rape greggio a scell. 11.3/4, granulato —.—. calmo

Olio. Parigi 20. Ravizzone per mese corr. 66.—, per settem. 66.—, per quattro ultimi mesi 66.-, quattro primi mesi 66.—. calmo.

Cereali. Londra 17. Frumento futur Market mese corr. 6.5 1/8, p. ott. 6.7 1/8. Formentone sott. 4.1 1/8, p. decembre 4.0 1/8.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 agosto 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data.	Osservazioni
1 a	N. Layos	24	Scaricazione
3			
6	Bohemia	22	»
9	Gisela	24	»
12 a	Alsatian	22	»
12 b			
13 a	Rakoczy	22	»
13 b			
14	India	21	»
17	Malabar	22	»
21	Vindobona	24	»
22	Vienna	25	»
24	Thrachi	24	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

GIUSEPPE EPPLE

i. r. ufficiale doganale.

dopo lunghe ed atroci sofferenze spirava oggi alle 7 1/2 munito dei conforti religiosi.

La consorte **Giovanna** nata **Gregorich**, la madre **Anna** ed il fratello **Leopoldo** (assente) immersi nel più profondo dolore danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Martedì 21 corrente alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via degli Artisti direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 Agosto 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

. Il marito **Cav. Avv. Amedeo Grassini**, il padre **Giuseppe Levi di R.**, i figli **Lina, Avv. Marco, Nella, Margherita**, i generi **Cav. Prof. Eduardo Vivanti, Cav. Paolo Errera e Avv. Cesare Sarfatti**, le sorelle **Carolina Morpurgo e Rosina Ara**, ed i parenti tutti partecipano coll'animo straziato la morte avvenuta a Mirano Veneto della loro adorata

Emma Levi-Grassini

Mirano Veneto 18 Agosto 1800.

Serve la presente quale partecipazione personale.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente mezzo lavorante falegname bianco. Indirizzo al Piccolo. 2272

Cercansi capace lavorante fabbro, banco e aprendisti. Indirizzo Piccolo. 2213

Ricercasi giovane tagliatore per dare in consegna negozio calzature con cauzione o buona garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2251

Ricercasi prontamente capace prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 2188

Ricercasi prontamente garzona sarta con paga. Via Giuliani 10, negozio. 2122

Ricercasi giovane onesta servetta per marito, moglie. Via Giulia 5, III. 8087

Ricercansi lavoranti falegnami. Via Cereria N. 3. 8090

Ricercasi per trattoria brava cuoca senza utensili. Indirizzo al Piccolo. 1786

Ricercansi abili agenti per negozio manifatture. Offerte al Piccolo A. Z. 2273

Cerco quale portinaio, portineria chiara in città o campagna. Indirizzo Piccolo. 2258

Ricercasi quale commessa scrittoio abile signorina che già occupava simile impiego. Perfetta conoscenza lingua tedesca indispensabile stenografia typewriting desiderabile. Offerte Piccolo sub «2214». 2214

Cercasi praticante tedesco, italiano per scrittoio, casa primaria. Offerte «Commercio» al Piccolo. 2196

Ricercasi ragazza appalto. Indirizzo Piccolo. 2222

Cercasi uomo robusto ammogliato, senza figli, conoscenza trattamento cavalli ed altri lavori manuali. Indirizzo Piccolo. 2231

Ricercansi lavorante e mezzo lavorante. Lavoratorio falegname Tesa 3. 2241

Ricercasi contabile e corrispondente tedesco ed italiano. Offerte al Piccolo «A. W.» 2260

Ricercansi brave lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 2240

Ricerco praticanti, giovanotto italiano francese prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2219

Ricerco ragazzo negozio chincaglie, età circa 16 anni, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2249

Ricerco viaggiatore manifatture prontamente, conoscenza italiano, slavo. Indirizzo al Piccolo. 2249

Ricercansi venditrice, cameriera, bonne Grecia, guardarobiera hôtel; Maurizio 7, secondo. 2257

Piazzista capace ricercasi per fabbrica saponi Indirizzo Piccolo. 2253

Calzolaia per lavori fini a macchina cerca P. Cincelli, via Nuova. 2233

Praticante con bella calligrafia ricerco. Offerte al Piccolo sub «Bravo». 2235

Giovane quarantenne cerca qualsiasi occupazione, ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Capace». 2190

Ragazza cerca occupazione quale venditrice anche senza paga. Indirizzo Piccolo. 2719

Abile stiratrice offresi a giornata. Via Solitario N. 27, p. III. 2170

Abili lavoranti fabbri trovano pronto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 8077

Fattorino per negozio manifatture ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2259

Stiratrice Polk cerca lavorante abilissima, buona paga, Armeni 1, porta 10. 8082

Ragazzo possibilmente pratico in chincaglie ricerca Ettore Levi, San Sebastiano. 2185

Impiegato giovane conoscente bene lingua tedesca, italiana, pratico lavori scrittoio, ricercasi per grande casa commerciale. — Offerte in lingua tedesca ed italiana. Sub «R. 37» Piccolo. 8094

Persona abilissima nel ramo vetrami desidera trovare posto come magazziniere. Indirizzo al Piccolo. 2054

Signorina con perfetta conoscenza della lingua tedesca ricercasi per scrittoio. Offerte sub «N. 100» al Piccolo. 2142

Giovane 31 anni cerca posto come facchino piani Hôtel o magazzino o quale cameriere di osteria con buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 2155

Guadagno lucroso per viaggiatori a provvigione come pure per privati. Concorrenti devono conoscere la lingua tedesca. Offerte da dirigersi sub S. G. al Piccolo. 2178

Signorina italiana cercherebbe per cassiera, pesterna, educare bambini, cameriera per albergo. Offerte al Piccolo B. L. 2172

Signorina media età offresi cassiera, guardarobiera, direttrice. Indirizzo al Piccolo. 2195

Giovane volonteroso cerca d'essere impiegato come disegnatore presso qualche ingegnere quale praticante. Nel primordi anche senza paga. Offerte sub «Intelligente 337» al Piccolo. 2157

Giovane ventiduenne italiano cerca occupazione come agente commestibili. Indirizzo al Piccolo. 2244

ISTRUZIONE

Studente VI reale tedesca impartisce lezioni, prezzo mito. Indirizzo Piccolo. 2220

Giovane prenderebbe lezioni tedesco contraccambio italiano-francese. Offerte «Nagi» Piccolo. 2150

Giornalmente lezioni separate tedesche-italiane, due florini mensili. Corso 37. 2225

Signorina toscana darebbe lezioni d'italiano e francese, oppure occuperebbesi in qualche scrittoio o negozio. Miti pretese. Offerte «Aida» al Piccolo. 2234

Signorina toscana istruisce, conduce passeggio bambini. Offerte «Ada» al Piccolo. 2276

AFFITTANZE

Signore cerca stanza ammobiliata con ingresso libero. Offerte «Libertà» al Piccolo. 2030

Ricercasi camera con poco comodo cucina, preferibile presso signora sola. Offerte B entro giornata Piccolo. 2268

Signora cerca stanza grande vuota, comodità cucina, centro, presso famiglia civile. Offerte «Prontamento» Piccolo. 2227

Ricercasi lampada d'appendere a petrolio, buonissimo stato, per salottino. Offerte Piccolo sub «S.» 2242

Affittasi stanza una o due persone con o senza costo. Via Valdirivo 12, II. sinistra. 2274

Affittansi 2 stanze vuote primo piano, ingresso libero, Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 2275

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 2250

Affittansi magazzino, quartieri piccoli, qualunque posizione, stanze ammobiliate, vuote. Informazioni Chiozza 12. 2247

Affittansi una stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio, altra ammobiliata. Via Pesa 2, I, destra. 2240

Affittansi due stanze chiare vuote, stufa, parchetti. Indirizzo al giornale. 2223

Affittasi stanza vuota, ingresso separato, fior. 6. Indirizzo al Piccolo. 2230

Affittasi camera ammobiliata chiara ariosa bella vista fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 2173

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero presso signora sola prezzo mite persona civile. Acque 3. 2169

Affittasi stanza vuota o ammobiliata presso signora sola. Gelsi 3. 2163

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, vista Corso. Indirizzo Piccolo. 2154

Affittasi stanza chiara vuota, a persona sola. Via Corti 2, III sinistra. 8091

Affittasi stanza ammobiliata, elegante, vista al mare. Piazza Negozianti 1, terzo. 8092

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Corso 39, II sinistra. 2242

Affittasi stanza grande vuota, parchettata, ingresso libero. Via Maiolica 10, II sinistra. 2271

Affittasi stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Ghega 6, III, sinistra. 2044

Affittasi in piazza Cavana camerino con costo fior. 18. Indirizzo Piccolo. 8089

Affittasi bella stanza per giovane, in compagnia. Indirizzo al Piccolo. 2200

Affittasi stanza ammobiliata, piazza Borsa N. 6, II p., 8. 8081

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Prezzo mite. Boschetto 1, II. 2269

Affittasi bellissima stanza parchettata elegantemente ammobiliata, casa nuova splendida vista presso famiglia civile, 8 fiorini mensili. Indirizzo al Piccolo. 2263

Affittasi bellissima stanza. Via Canale N. 7, I piano. Ingresso libero. 2136

D'affittare due camere, anche una sola, vicino Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 2218

Affittasi prontamente a modicissime condizioni un quartiere al terzo piano di piazza Nuova N. 1 composto di 2 stanze, 1 antisala, 1 camerino e cucina. Da rivolgersi dal portinaio della casa medesima. 2199

D'affittare due camere comodo di cucina, vista al mare. Via dello Squero nuovo N. 1, terzo piano. 2207

D'affittare camera vuota con comodo di cucina. Via Miramar 3, quarto. 2203

D'affittare camera ammobiliata. Via Chiozza 14, II p. 2229

Studente riceverebbe stanza-vitto, sorveglianza coscienziosa presso distinta famiglia istriana, prossimità reali italiane. Indirizzo Piccolo. 2184

D'affittare stanza comodo cucina via Donota 7 primo. 2153

26 fiorini prontamente bellissima stanza ammobiliata parchetti, buonissimo costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2161

Prontamente affittansi quartieri 3 o 4 stanze con giardino. — Via Giulia 50. 2160

Palazzo Lloyd piazza delle Poste, d'affittare prontamente un quartiere. Informazioni dal portiere. 2216

Stanza vuota oppure ammobiliata, affittasi vicinanze posta centrale. Indirizzo Piccolo. 2236

Per persone civili due camere comodo cucina, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2224

Per scrittoio affittansi due grandi stanze, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 2197

Due stanze elegantissime, ingresso libero, casa signorile centro affittansi prontamente. Volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2177

Famiglia civile affitta bella stanza vuota, centro. Indirizzo al Piccolo. 2252

Due stanze, poggiuolo e cucina d'affittare in via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 2218

Due belle stanze vuote affittasi centro, II (entrata separata). Indirizzo Piccolo. 2264

Bella grande stanza ammobigliata affittasi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 2264

Stanzetta vuota, chiara, centro, affittasi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 2206

Con sensibile ribasso appigionasi bellissimo quartiere signorile, sei stanze, accessori, posizione centrica. Rivolgersi via Ponterosso 5, primo piano. 8083

Quartieri casa signorile via Ireneo, quattro camere, cucina, camerino, ripostiglio, poggiuolo, acqua, gas, servizio pulizia ed illuminazione portinaio. — Informazioni Giuseppe Delpin, via Cassa Risparmio N. 5, dalle 5—7 pom. 1684

Magazzini in via Geppa e via Madonna del mare d'affittare prontamente anche a mese. Rivolgersi deposito Birra Valdirivo 6. 2043

D'affittare diversi quartieri da due a sei camere cucina anche con giardino, diversi magazzini, camere vuote, mobiliate. — Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 2135

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi fornimento buon stato, sofà, poltroncine, cortinaggi. Offerte dettagliate prezzo, Piccolo, Z. 2265

Orefice cerca banco 4 posti cilindri e altri ordigni. Indirizzo al Piccolo. 2051

Ricercasi cassaforte grande due battenti. — Indirizzo Piccolo. 2211

Torchio usato per uva, prezzo mite ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2152

Ricercasi tornio usato. Negozio conchiglie Iellersitz. 2151

Cercasi un carro due ruote. Via S. Giovanni 8, Bin. 2183

Ricercansi tavoli, sedie usate per uso osteria. Rivolgersi Valdirivo 6, deposito birra. 2228

Vendonsi mobili buonissimo stato, esclusi rivenditori. Arcata 2, porta 5. 2187

Vendonsi due suste con materasso nuove, mai adoperate, molti libri usati, un atlante grande. Ghega 3, porta 6. 2266

Da vendere una lettiera da una persona con susta. Via Madonnina N. 25, Portinaia. 2210

Vendonsi causa partenza fornimento sala da pranzo, finissima stoffa turca, ed altri mobili. Via Acquedotto 47 A, primo, porta 5. 2186

Da vendere una porta di ferro. Via Farneto 90. 2206

Da vendere stanza da letto completa, bellissima. Indirizzo al Piccolo. 5554

Da vendere diversi mobili, per stanza da pranzo, da letto e da visita finissimi. Androna S. Eufemia N. 3, presso G. Bonazza. 2209

Vendonsi mobili buono stato prezzo mite, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2162

Vendonsi sofà, sei sedie, buonegrazie prezzo mite. Farneto 7, II. 2164

Da vendere due letti, due sgabelli, due chiffonnier (nuovi). Via Malcanton N. 13, terzo. 2167

Da vendere due cagnetti piccoli (Ratler) ammaestrati. Indirizzo al Piccolo. 2182

Vendonsi lettuccio ed altri mobili causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 2193

Cantini italiani da concerto, voce chiara, intonati. Pasqualotti, Stadion 17. 2198

Vendonsi mobili causa trasloco. Via Chiozza 30, I piano destra. 2171

Vendonsi chiffonier, tavola. S. Nicolò 1. III p. 8093

Vendesi negozietto cartoleria chincaglie, oppure affittasi prontamente. Zanier, Caffè Armonia. 2219

Vendonsi botti legno quercia, 8 da 80-90 ettolitri, 20 da 30 40 ettolitri. Rivolgersi Giuro Ferencak, Zagabria, Drashovicgasse 13. 5547

Vendonsi bellissimo sparherd per famiglia, étagère marmo oscuro, buonissimo prezzo. Via Pilone N. 4, III p. 2243

Aidussina vendesi casa con restaurant, prato di 1600 tese, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo G. Nassiguerra, via Boschetto 11. 2262

Grande armadio di cucina, molta comodità famiglia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8086

Pianino corde incrociate voce magnifica vendesi causa trasloco. Corso 26 secondo. 2270

Pianino noce lucidato voce buonissima vendesi causa immediata partenza a occasione. Farneto prolungato 469, III. 2270

Carrettina o carretto due ruote compero subito. Offerte «Carrettina» al Piccolo. 2168

Calessino usato per cavallo piccolo, ricercasi. Prezze, indirizzo Farmacia Godina. 2067

Bicicletta «Meteor» ottimo stato moderna vendesi fiorini 40. Indirizzo Piccolo. 2217

Bicicletta germanica, ultimo modello, completa, fanale acetilene, pochissimo adoperata fiorini 75. «Liberté» nuova 98. Via Zonta 2, porta 16. 2248

Bilancia Ponte portata 42 quintali, ottimo stato, vendesi prontamente causa trasloco. Prezzo vantaggiosissimo. Occasione eccezionale. Indirizzarsi: Portiere via Vienna 2. 2245

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito un mazzo chiavi di sei chiavi, dal N. 26 Barriera vecchia alla trattoria «Due Leoni». Pregasi portarlo Piccolo. 2226

Smarriti cinque fiorini povera serva, via Canale. Mancia portandoli Piccolo. 2204

DIVERSI

Orfana età 27 anni, casalinga, con piccola dote, desidererebbe fare conoscenza scopo matrimonio. Soltanto serie offerte da dirigersi sub «Stilles Heim» posta restante. 2156

Bruna 15. Tuo silenzio mi offende e mi accora, se intenzione, in tua facoltà altri modi per disfarsi, così è delitto. Se sei il mio angelo salvami. Attenderò là, prego infallibilmente. Addio. 2252

Leopardi. 2281

Aleardi. Pastrociatrice-zoologia. E' troppo, basta! Soccorra Iddio. Ritiri iniziali. 2174

Fior. Tagliato martedì, otto, solito monte. 2158

Io t'amo. Sei tu forse quella persona che scrivei 19. 2192

A. Sera stessa trovai otto amici in trattoria, mostrai, spiegai la persona, immaginatevi che risate. Guido. 2165

500 fiorini ricercansi depositando garanzia; restituzione 10 rate mensili 60. Offerte «500 garanzia» al Piccolo. 2194

Cercansi 150 fiorini, restituibili 200, garanzia. Offerte sub «200» al Piccolo. 2205

Ricercasi vitto ed alloggio, preferibilmente presso famiglia tedesca per ragazzo di sedici anni che frequenta civiche scuole. — Migliori referenze e condizioni da indirizzare immediatamente a Lussinpiccolo all'indirizzo «Sport». 2255

Ricercansi per fuori cassiera hôtel, venditrice pasticceria, cameriera restaurant. Corso 20 pianoterra. 2215

Cercasi famiglia buonissima per mettere a costo e sorveglianza due ragazzi di 10 e 12 anni. Pretese miti. Offerte Piccolo sub «E. F.» 2163

Onesta famiglia disposta prendere a pensione giovinetto e ragazzina studenti, faccia offerta sub «Cartagena» al Piccolo. 2180

Ricercasi l'indirizzo dei proprietari lapidi scavate Nezzo, Merciori, Germano e Pittis. Indizzo al Piccolo. 2201

Ricercasi persona disponga corone mille per avviare azienda lucrosissima, nessun rischio. Offerte sub «Lucrosa» Piccolo. 2232

Poulards dalla Stiria, pesci rossi, negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdure. 2237

Via Acque 12. Arrivati vini da pasto. Presta garanzia per la purezza. Vendonsi in bottiglie da 1 litro e fusti da 5 litri in poi. 2191

Via Acque 12. Invita P. T. Publico, acquisti di prova da 1/8 di litro in poi per convincersi qualità e prezzi. 2191

Lezioni canto (caffè-chantant) con repertorio gratis f. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 2176

Indoratore quadri, specchi, lampade, statue assume riparature, prezzi mitissimi, indirizzare corrispondenza Ieralla, Vespucci 2 A. Recapito Drogheria Angeli. 2267

Occasione stanze letto noce opaca americana, via Media 2, falegname. 2181

Waffenrock, blouse, calzoni fanteria buono stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2159

Ultimi giorni dovendo sgombrare, stivali buon prezzo. Calzoleria, Cavana 12. 2149

Camicie bianche uomo prima qualità f.1.15, pieghe 1.30, camicie seta 1.60, touriste 1.80, colli 14, polsini 24, cravatte 25 in poi, camicie notte, mutande, prezzi bassissimi. E. Rottenberg, via Caserma N. 1, primo piano. 2129

Vino Terrano e Bianco Vippacco trovasi vendibile in S. Daniele del Carso nelle cantine del conte Mels-Colloredo. 1825

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio (se riparabile). Barriera vecchia 31. Cercasi ragazzo. 2166

Spedizioni 5 kili. Utilissima macchina per abbrustolire il caffè prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2175

Via Gelsi 8. Ancora oggi e domani vendonsi chiusura scrittoio, letto completo prezzi ridottissimi dalle 2.30 alle 6. 2175

Eccellente vino di pomi stiriano vendesi 20 soldi litro. Indirizzo al Piccolo. 2221

Ottima occasione. Nel lavoratorio mobili artistici veneziani vendesi magnifico attaccapanni e cassa panca d'intaglio per anticamera, nonchè pezzi in sorte. Novità Via S. Michele 4. 2239

Vasi da fiori, forte partita, vendonsi prezzi ridotti, causa trasloco. Via Cecilia 6. 2238

Orologi oro argento catene braccialetti acquistati block Corso 13 vendo sotto prezzo fabbrica, orologiaio de Gioia San Sebastiano 5 e Corso 13. 2104

Premiata colle maggiori distinzioni la Tintura stomatica Piccoli; è rimedio efficacissimo nelle malattie dello stomaco. 29667

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Raucedine, abbassamento di voce, catarro, guariti con le premiate Pastiglie Prendini. 414

La Tintura stomatica d'Assenzio del farmacista Cibei, Lussinpiccolo, è insuperabile nelle malattie dello stomaco. Farmacie Picciola, Serravallo, Zanetti. 4839

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7938

In occasione del restauro del negozio
VENDITA STRAORDINARIA
di tutti i generi
A PREZZI STRABILIANTI
e totale liquidazione
DEI GENERI MINUTI.
15 - Barriera - 15

Soltanto per pochi giorni.
In via Nuova
dirimpetto alla farmacia Zanetti
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Occhiali di tutte le qualità
Specialità
OCCHIALINI DA SOLE
da soldi 25-40 o più.
Cannocchiali da teatro
a prezzi di massima discretezza.

Hôtel - Pension
VILLA BILLI
Casa di primo ordine, con vasto giardino
VITTORIO VENETO.
Per ulteriori dettagli indirizzo al „Piccolo"

Agente con prime referenze
bene introdotto nella piazza di
BUDAPEST
desidererebbe rappresentare **ancora una casa di Trieste.**
Il richiedente verrà fra poco personalmente a Trieste.
Offerte sub «**R. O. 100**» indirizzare Rudolf Mosse, Budapest, Carlsring 9.

ALESSANDRO LEVI-MINZI
Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)
EMPORIO MOBILI
a prezzi da non temere alcuna concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

Carbone faggio, rovere
VAGONI COMPLETI
vendesi massimo buon prezzo
— presso —
Ferdinando Schey
Via Vienna N. 2.

STABILIMENTO BAGNI
Via Giulia N. 8
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
BAGNI
russi, romani, a doccia, a conca, a vapore in letto
IDROTERAPIA E MASSAGGIO
secondo ordinazione medica. 6892
Il callista trovasi a disposizione del pubblico dalle 9 ant. alla 1 pom.
Prezzi da soldi 30 in poi.